

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo V.

Indirizzo: Via Giolitti,10

Tel: 0968.448923

Email: lamezia@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/lamezia/

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonella Di Spena

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Antonella Di Spena

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: NATURAL-MENTE*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Perché l'Alzheimer è come un gorgo, trascina tutti giù... in un vortice assoluto.

E' come un uragano che spazza via tutto. Quello che resta sono solo frammenti, tasselli di un puzzle scomposto.

E' come un vaso ridotto in cocci... Essere caregiver significa provare a rimettere insieme quei cocci... per ricomporre un'identità, per tirare avanti.

Significa provare, tentare...

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Significa osservarti, cercare di indovinare se dormi, se hai fame, se hai freddo, se hai caldo, se sei tranquilla, se hai paura.

Chiedertelo, senza avere risposte.

Essere caregiver significa imparare ad ascoltare i tuoi silenzi. Capire i tuoi disagi.

Significa ridimensionare le parole e parlare con gli occhi, con le mani, coi sospiri, con il cuore.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto "NATURAL-MENTE" si realizzerà nel Comune di Lamezia Terme e riguarderà l'intera area del comprensorio lamezino. Ente attuatore è L'Associazione per la Ricerca Neurogenetica o.n.l.u.s. (ARN) che all'interno del Centro Regionale di Neurogenetica, svolge la sua attività sostenendo la ricerca e le famiglie dei pazienti affetti dalla Malattia di Alzheimer o da altre demenze. La Regione Calabria, con la legge n.37 del 10.12.1996 ha sancito la costituzione del Centro Regionale per la ricerca Neurogenetica e ha individuato quale campo di intervento lo studio, la ricerca e l'assistenza delle patologie ereditarie del Sistema nervoso. Il Centro è sorto in seguito a importanti risultati ottenuti dallo studio della Malattia di Alzheimer genetica per la quale il gruppo di ricerca, affiancato da collaborazioni internazionali, è riuscito ad isolare uno dei geni responsabili (PS1) di questa patologia. Al suo interno si svolge attività clinica, di studio e ricerca in collaborazione con prestigiosi istituti nazionali e internazionali.

L'attività dell'associazione soggetto attuatore del presente progetto si può dividere in tre principali settori:

- Sostegno di specifiche situazioni familiari segnalate dal Centro Regionale di Neurogenetica;
- Incontri con le famiglie su problematiche assistenziali.
- Sensibilizzazione verso le istituzioni per un maggiore impegno nel campo sociale e sanitario;

Per quanto finora indicato il territorio di pertinenza del presente progetto, per le attività realizzate all'interno del Centro di Neurogenetica, ha una più ampia accezione. Di fatto il campo di azione inerente la ricerca e le collaborazioni avviate hanno applicazione nazionale e internazionale. Così ad esempio le famiglie Calabresi interessate nel programma di ricerca e sperimentazione sono, dal 1984, coinvolte in uno studio comune e collaborativo con i ricercatori neurologi e neurogenetisti di tutto il mondo. L'applicazione di strumenti alquanto inusuali, in particolare l'interazione tra la ricerca storica e le tecniche avanzate di biologia molecolare, ha permesso la ricostruzione della famiglia più vasta al mondo con questa patologia. Inoltre per attività di valutazione, monitoraggio, informazione e formazione relativamente alle malattie di Alzheimer e altre demenze, il Centro è frequentato da pazienti provenienti da tutta Italia.

Successivamente, dall'associazione per la ricerca Neurogenetica, è nata nel 2001 ALZAL, una casa accogliente per ammalati di demenza.

Casa Alzal, altra sede di attuazione all'interno di questo progetto, si occupa prevalentemente di assistenza alle famiglie di soggetti con demenza, rappresenta una soluzione intermedia tra il domicilio e la struttura residenziale, in grado di offrire assistenza e aiuto in uno spazio protetto, e di supportare quelle famiglie che non sono in grado, per svariati motivi, di fornire assistenza continuativa al proprio familiare. Molte le attività svolte ed offerte agli ospiti della Casa, dall'esperienza di auto aiuto, alle attività manuali e di intrattenimento. Inoltre, valore aggiunto è dato dalla sinergia di molti soggetti del territorio: i giovani, gli studenti del liceo cittadino "Tommaso Campanella" (partner di progetto), le diverse altre realtà associative lamezine e la preziosa collaborazione con il Comune di Lamezia Terme e la Provincia di Catanzaro. Tutto ciò ha consentito la creazione di una realtà che svolge un'importante azione di sensibilizzazione, una risposta fattiva ai bisogni delle famiglie oltreché la promozione di una nuova cultura del servizio e della solidarietà.

Attualmente Casa Alzal ospita 10 ospiti malati di Alzheimer provenienti da tutto il territorio lamezino.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

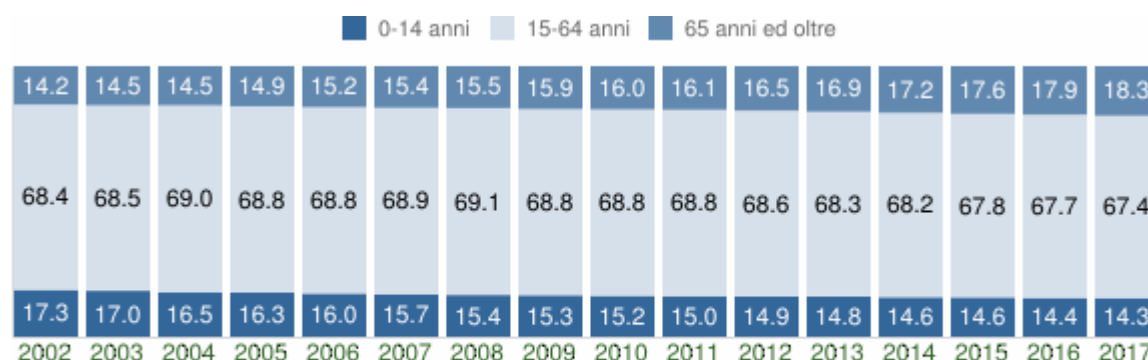
Le attività occupazionali sono basate sull'idea che l'inattività porti alla perdita di una funzione. A tal proposito a Casa Alzal sono introdotte diverse attività (ludico-ricreative, culinarie, domestiche, ecc.) Per recuperare e mantenere le capacità motorie e cognitive, per stimolare la comunicazione tra gli ospiti e la rievocazione di eventi passati, facilitare la mobilità e perché no recuperare e consolidare l'autostima.

Il territorio

L'area del distretto lametino si colloca nella parte nord-occidentale della provincia di Catanzaro e comprende 12 comuni. Dal punto di vista altimetrico i comuni del distretto sono così suddivisi: 7 si trovano in zona collinare interna e montagna, 4 in zona collinare litoranea e solo il comune di Lamezia Terme in zona pianeggiante.

La collocazione altimetrica territoriale dei comuni del distretto è importante come chiave di lettura del diverso andamento demografico registrato nel distretto del lametino nel corso degli ultimi anni.

L'indice di vecchiaia della popolazione, espresso dal rapporto tra il numero degli ultra 65enni ogni 100 individui di età inferiore ai 15 anni, risulta pari a 128,1%. Se esaminiamo più nel dettaglio la composizione anagrafica della popolazione anziana vediamo che i grandi anziani (ultra 65enni) rappresentano il 14.3% della popolazione anziana del distretto (circa 12.988 dato Istat aggiornato al 1.01.2017).



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI LAMEZIA TERME (CZ) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'età media degli individui del territorio lametino è pari a **42,0** anni.

Uno dei problemi più incisivi sulla salute degli **anziani** è la **solitudine** ai quali spesso sono purtroppo destinati, che oltre ad accentuare i già evidenti e prevedibili problemi di salute legati alla normale decadenza senile, porta inesorabilmente ad una condizione emotiva e fisica più difficile da controllare. Ciò implica un bisogno di iniziative assistenziali per gestire questa percentuale di disagio nei confronti degli ultra sessantacinquenni. Molto spesso questa problematica, accentuata all'interno del territorio, è dipesa dalla scarsa dedizione da parte dei componenti familiari, i quali si trovano a svolgere una vita frenetica, sia per impieghi lavorativi e sia per la gestione e l'accudimento dei propri figli. La situazione diventa di difficile gestione anche in presenza di familiari collaborativi in caso di non autosufficienza e porta ad un aggravamento delle condizioni emotive e di conseguenza quelle fisiche.

Le dinamiche demografiche in atto moltiplicano la presenza di anziani soli, e di conseguenza la domanda di servizi. E' evidente perciò come nell'attuale contesto sociale del territorio lametino come si evince dal piano di zona la popolazione anziana, attiva anche in età avanzata, decade molto rapidamente al peggiorare di condizioni relative a situazioni come la solitudine e alla carenza di sostegno da parte dei familiari.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Risulta sempre più importante l'offerta, accanto ai servizi assistenziali tradizionali, di opportunità di socializzazione, che evitino l'isolamento e l'esclusione degli anziani. Le amministrazioni comunali del territorio sono i principali soggetti impegnati nell'assistenza agli anziani; erogano servizi assistenziali, anche residenziali, rivolti principalmente agli anziani non autosufficienti e privi di sostegno familiare; rappresentano anche l'anello di congiunzione fra il privato e il sociale e la programmazione territoriale.

Tutto ciò è un valido indicatore del bisogno di sostegno sociale della popolazione anziana residente, le cui richieste spesso non riescono ad essere soddisfatte. In particolare risulta evidente l'arretratezza del Sud in questo contesto già particolarmente problematico.

Bisogni inespressi	Si auspica l'implementazione di un servizio rivolto alle persone anziane e disabili, che copra le esigenze dei comuni dell'intero distretto, nonché il sostegno alle famiglie al fine di mantenere nel proprio contesto le persone anziane non autosufficienti e le persone con disabilità.
Bisogni Insoddisfatti	Assistenza domiciliare- centro di aggregazione sociale – le residenze sanitarie assistenziali del distretto del lametino devono soddisfare le esigenze del ricovero dell'intero distretto. Emerge la necessità di allargare la proposta del progetto di assistenza domiciliare a tutti i distretti del lametino.
Bisogni emergenti	Necessità di sostenere i caregiver naturali e promuovere interventi di sostegno e dare respiro per coloro che più pesantemente sono impegnati in funzioni di cura di una persona cara gravemente non autosufficiente

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

E' possibile dunque evidenziare le seguenti criticità e bisogni:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><u>Criticità 1</u> Insufficienza degli interventi di sostegno alle famiglie con conseguente aumento delle situazioni di marginalità e di rischio, come si evince dal dato presente nel 6.1 relativo al bisogno espresso in questa direzione sia dalle istituzioni che dagli operatori di settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero insufficiente di servizi ed interventi attivati, con conseguente riduzione delle situazioni di marginalità e di rischio, a fronte di una richiesta maggiore pari al 35%. ● Numero di accoglienze temporanee di sollievo per necessità familiari. ● Consolidamento di progetti/servizi con accoglienza agli anziani e ai familiari (ad esempio caffè Alzheimer)
<p><u>Criticità 2</u> Difficoltà a lavorare in rete, diffidenze sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di azioni finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento del territorio. ● Numero di azioni svolte in collaborazione con i diversi attori del territorio.

Principali criticità rilevati dei servizi esistenti in particolare in presenza di anziani malati di Alzheimer:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Scarse possibilità di sostegno per i malati e le loro famiglie per l'espletamento delle pratiche quotidiane, e assistenza nelle attività quotidiane.
- Assistenza domiciliare integrata A.D.I.: è concessa solo in presenza di piaghe da decubito.
- Carenza di centri diurni sia riabilitativi che di sollievo.
- Carenza di sedi di accoglienza per periodi medio – brevi, non tutte le case di accoglienza esistenti sul territorio sono in grado di sostenere la grave situazione di un malato di Alzheimer.
- Mancanza di un numero sufficiente di posti in RSA riservati a pazienti affetti da Alzheimer;
- Mancanza di un polo unico di informazione in grado di seguire i familiari nell'espletamento delle pratiche burocratiche dopo la diagnosi della malattia, trasmissione della conoscenza della malattia e delle problematiche ad essa connesse.
- Scarsa conoscenza e diffidenza nei confronti della malattia con conseguente emarginazione e isolamento.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

A partire dall'analisi del contesto e dal fabbisogno degli anziani malati di Alzheimer che già frequentano il centro diurno Casa Alzal e dai familiari che si rivolgono al Centro di ricerca, il progetto vuole avviare azioni di sensibilizzazione della popolazione locale, offrire un sostegno concreto alle famiglie, soprattutto nelle fasi iniziali in cui maggiormente si fatica ad accettare la nuova situazione, dare sostegno concreto nelle attività organizzate dal centro diurno Casa Alzal. L'ipotesi su cui è nata l'idea progettuale è quella di sostenere principalmente due soggetti destinatari: i familiari e gli anziani attraverso varie azioni che da un lato aiutino

gli ospiti di Casa Alzal a mantenere le capacità residue rallentando l'evoluzione della malattia stessa attraverso la stimolazione alla vita di relazione ed al contatto con gli altri, e dall'altro offrano collaborazione e sostegno al familiare affiancandolo nell'organizzazione del tempo, nelle attività e nei processi di elaborazione. La logica ispiratrice del progetto è quella di spostare l'attenzione dall'anziano come destinatario di servizi ed interventi, all'anziano come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale.

Beneficiari diretti del progetto saranno dunque:

Per la sede di attuazione Casa Accogliente Alzal:

- *Circa 12 anziani che frequentano il Centro Diurno Casa Alzal numero massimo di ospiti che la casa accogliente può ospitare.*
- *Circa 12 famiglie perché consente, di mantenere il proprio familiare all'interno del proprio contesto familiare usufruendo di assistenza specializzata solo in particolari momenti della giornata o in giornate fisse della settimana residue e mantenere attiva la persona.*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Per la sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica:

Il centro ha seguito, nel 2015, 6271 pazienti, di cui 913 nuovi, (538 femmine, 375 maschi) provenienti da tutto il sud Italia. Di questi nuovi, 142 sono Alzheimer, gli altri con diagnosi di altre demenze.

Beneficiari diretti sono quindi:

- *Pazienti affetti da Alzheimer o da altre demenze*
- *Familiari dei pazienti affetti da Alzheimer o da altre demenze*

6.3.2 beneficiari indiretti

Il progetto è un tentativo di avvicinare la comunità alle tematiche dell’Alzheimer. Il presente progetto di servizio civile servirà quindi a dare risposte differenziate sia di assistenza di base, volte a garantire le necessità primarie dei beneficiari che frequentano Casa Alzal e il Centro di Neurogenetica, sia promuovere e sostenere la rete dei servizi presenti sul territorio.

L’Associazione per la ricerca Neurogenetica, con i suoi volontari, intende quindi rivolgersi ai vari aspetti della vita sociale dei beneficiari e dei suoi familiari, coinvolgendoli nella realizzazione di un processo di inclusione sociale attraverso interventi che considerano contestualmente risorse umane, culturali, ambientali e risorse strutturali. Vuole essere una proposta capace di garantire una maggiore accessibilità a servizi di sostegno dell’autonomia personale, inseriti in una logica di stimolo partecipativo alla vita di relazione. Beneficiari indiretti del progetto saranno dunque:

- Istituzioni pubbliche e private che operano nell’ambito degli anziani, o in sinergia con i nuclei familiari del territorio (ASL, centri di accoglienza, centri per la riabilitazione)
- Comunità di appartenenza delle famiglie beneficiarie del progetto (es. parrocchie)

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Il progetto rappresenta l’esito di una pratica di progettazione condivisa e partecipata in quanto adotta come metodologia la messa in rete dei soggetti istituzionali e non, e si inquadra all’interno del contesto di riferimento.

Offerta esistente sul territorio lametino e comuni limitrofi:

Strutture residenziali e semiresidenziali	Casa Protetta “ Il Gabbiano di Gizzeria – Casa Protetta “ Madonna del Rosario” di Lamezia T. - Casa protetta San Francesco di Paola di Maida - RSA S. Maria del Soccorso di Serrastretta - RSA “Ippolito Dodaro” di Falerna – RSA “Villa Elisabetta” di Cortale – RSA Anziani San Mango
---	---

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	D'Aquino – Casa protetta di San Mango D'Aquino – Casa Protetta Disabili San Mango D'Aquino Comunità residenziale Media Intensità San Pietro a Maida – Comunità Residenziale Bassa intensità di Conflenti. Casa Alzal: il gatto che si muove, centro diurno per malati di Alzheimer.
Assistenza Domiciliare	L'Assistenza domiciliare è presente solo in alcuni comuni del Distretto in maniera parziale presentando comunque alcune carenze.
Servizio sociale professionale e segretariato sociale	La maggior parte dei Comuni è priva di questo servizio e di segretariato sociale. Il Comune di Lamezia Terme svolge direttamente questo servizio ed anche attraverso singole cooperative accreditate ed i Patronati
Servizio di pronto intervento	Detto servizio è presente allo stato solo in qualche Comune del Distretto svolgendo servizio di accompagnamento delle persone anziane per visite specialistiche, terapie, ricoveri e disbrigo pratiche. Nel Comune di Lamezia è stato attuato un progetto di pronto intervento per anziani in difficoltà; attualmente è stato già finanziato dalla Regione Calabria, comunque l'Ente può disporre della disponibilità al volontariato delle cooperative accreditate.
Welfare comunitario	Alcuni Comuni organizzano soggiorni vacanze e gite – Collaborano con le strutture dell'ASL per l'ADI, per i ricoveri in RSA- Provvedono alle autentiche a domicilio – Patrocino diverse iniziative culturale e per il tempo libero promosse da Associazioni varie. -Concertazione con le cooperative per l'assistenza domiciliare – Trasporto ai Centri di Riabilitazione

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Dati sul soggetto attuatore

Associazione per la Ricerca Neurogenetica Via Perugini:

Il Centro Regionale di Neurogenetica ha sede presso l'Ospedale di Lamezia Terme, ed è nato con l'obiettivo di unire l'attività di ricerca all'assistenza rivolta ai pazienti affetti da malattie neurodegenerative e psichiatriche. È un centro pubblico, supportato economicamente dalla Regione Calabria. Il collegamento con l'ARN è quotidiano: all'interno del Centro, l'Associazione svolge la sua attività sostenendo la ricerca e le famiglie dei pazienti affetti dalla Malattia di Alzheimer, o da altre demenze. In particolare, il CRN ha come finalità l'assistenza, la diagnosi, lo studio e la ricerca nell'ambito delle patologie neurogenetiche. E' un

punto di riferimento per pazienti e familiari provenienti non solo dalle province calabresi, ma anche da altre regioni. Negli ultimi anni il CRN è anche impegnato come capofila e referente in progetti multicentrici regionali e italiani, come ad esempio il Chronic Care Model (CCM), che mira a creare un'estesa rete di assistenza tra le varie figure, professionali e non, che ruotano attorno ad un paziente con demenza. Contribuisce all'identificazione dei processi neurobiologici che sono alla base della malattia di Alzheimer e all'identificazione delle cause delle altre forme di demenza, argomenti di scottante attualità. Grandi speranze sono quindi riposte nella ricerca, che può aprire nuovi orizzonti verso l'individuazione di terapie con le quali contrastare queste patologie.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'Associazione per la Ricerca Neurogenetica o.n.l.u.s. (ARN) è un'associazione senza fini di lucro, formalizzata con atto notarile il 22 ottobre 1992, che usufruisce di contributi provenienti da singoli individui e da altre associazioni.

L'Associazione per la Neurogenetica nasce da una ricerca scientifica iniziata diversi anni addietro sulla Malattia di Alzheimer, che, dal gruppo scientifico promotore dell'Associazione, viene studiata nella sua forma ereditaria. Le Famiglie Calabresi interessate, sono dal 1984, coinvolte in uno studio comune e collaborativo con i ricercatori neurologi e neurogenetisti di tutto il mondo.

L'applicazione di strumenti alquanto inusuali, in particolare l'interazione tra la ricerca storica e le tecniche avanzate di biologia molecolare, ha permesso la ricostruzione della famiglia più vasta al mondo con questa patologia.

Questa Ricerca Scientifica evidentemente promettente andava però sostenuta ed aiutata per garantire continuità e coinvolgimento massimo dei Calabresi e delle istituzioni, si fonda così nel 1992 l'Associazione. L'associazione sostiene la continuità del lavoro di ricerca, che è anche inizialmente sostenuta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche da Telethon Italia, e dall'INSERM Francese. La peculiarità e la validità dello studio condotto in Calabria hanno permesso nel 1995 il risultato atteso: l'identificazione del gene AD3 coinvolto nel 70% dei casi nel determinismo della malattia di Alzheimer nella sua variante genetica ad esordio precoce.

Nel 2000 la collaborazione tra il centro ed altre strutture di ricerca internazionali hanno permesso l'identificazione della Proteina "Nicastrina" un ulteriore passo nel cammino di speranza alla ricerca di una terapia per alcune forme di demenza.

È questo il primo, fondamentale passo per chiarire l'intero processo della malattia e per arrivare ad una terapia. La buona conservazione ed accessibilità degli Archivi Storici, la prolificità delle famiglie calabresi, la loro relativa stabilità e la mancanza di immigrazione, pongono la Calabria come terreno ideale per le ricerche sulle patologie ereditarie. Queste condizioni favorevoli sono rare in altre parti del mondo. Tutte queste risorse inestimabili devono essere rese disponibili ai ricercatori, valorizzate, sottolineate alle istituzioni, raccontate ai Calabresi, dimostrando insomma che "anche qui... si può... e bene". Gli studi epidemiologico-genetici condotti in Calabria possono consentire con le successive tecniche di biologia molecolare, di isolare i geni responsabili delle malattie oggetto di studio con la concreta speranza di giungere ad una terapia specifica.

L'associazione per la Neurogenetica cura attualmente nel centro le attività di ricerca archivistica, informatizzazione ed elaborazione dei dati storici, diffusione delle metodiche di ricerca fra i giovani calabresi.

Sul piano numerico, partendo da campioni di sangue si è arrivati oggi ad avere un'importante banca di DNA. L'ampliamento della Banca del DNA ha spinto i ricercatori dell'ARN ad implementare inoltre una Banca Dati del Plasma.

Nel 2013 il centro ha seguito 6271 pazienti, di cui 913 nuovi, (538 femmine, 375 maschi) provenienti da tutto il sud Italia. Di questi nuovi, 142 sono Alzheimer, gli altri con diagnosi di altre demenze.

L'equipe è composta da diverse figure professionali: neurologi, psicologi, biologi, genetisti, assistenti sociali, tecnici di laboratorio, infermieri, informatici, ingegneri, statistici, personale amministrativo.

L'attività clinica e di laboratorio, prerequisito e substrato indispensabile del lavoro di ricerca del centro si è sviluppata lungo:

- Individuazione di nuovi casi e nuove famiglie affette da demenza
- La precisa diagnosi dei casi afferiti
- Lo studio biologico – molecolare

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Lo studio neuropatologico

Casa Accogliente Casa Alzal Via Sposato

Nel 2001 nasce, dall'associazione per la ricerca Neurogenetica, ALZAL una casa accogliente per ammalati di demenza. Era un pomeriggio in una sala ancora spoglia, c'era chi ballava, chi cantava, chi era seduto sul divano. Si parlava, si scherzava. Improvvisamente Flora, forse volendo citare un proverbio, un modo di dire o chissà cosa, disse ad alta voce: "il gatto che si muove". Antonella, che le stava seduta a fianco e non era mai uscita dal suo torpore inespessivo, scoppiò in una risata irrefrenabile, contagiando tutti. Così è nato il gatto che si muove, la mascotte della casa. Qualcuno degli operatori cominciò a miagolare e a muoversi a quattro zampe simulando l'atteggiamento del graffiare. Era evidente che il gatto esprimeva bene alcuni aspetti della malattia: l'imprevedibilità, lo stare sempre un po' per conto suo, l'impossibilità di stabilire una relazione vera, il passaggio rapido dallo stato di quieto allo scatto. Nel disegno definitivo il protagonista è un gatto che, con il suo balzo vitale, attraversa imperiosamente ma quasi con indifferenza una grande zeta, la lettera aspra e disumana che da sola esprime la durezza della malattia. La base su cui poggia la figura contiene la parola Casa Accogliente (così gli operatori vogliono che sia) e Associazione per la Ricerca Neurogenetica con il logo ormai famoso di un cervello umano colpito da onde misteriose. Nel passato l'associazione si è occupata di situazioni familiari particolari che interessavano ammalati seguiti dagli operatori del centro, e solo su richiesta intervenivano dando indicazioni e suggerimenti su procedure amministrative da seguire, aiutando finanziariamente, in qualche caso, e dimostrandosi attenta ad ogni richiesta che le veniva rivolta. Su mandato dell'Assemblea dei soci hanno curato la realizzazione di un centro sociale per le famiglie interessate da casi di demenza. L'iniziativa ha assorbito la maggior parte delle energie degli operatori, impegnati in frequenti incontri con alcune famiglie, contatti vari con l'Ente Comune, sensibilizzazione di molte imprese lametive ed anche una diretta ed appassionata esperienza di condivisione, con gli ammalati e le loro famiglie. La Casa Accogliente Alzal, in questi 16 anni ha accolto diversi utenti che si sono alternati, offrendo loro programmi personalizzati tendenti al recupero e mantenimento delle capacità residue e alla socializzazione attraverso momenti comuni organizzati. Ogni anno chiedono di entrarvi circa 30 persone, ma per le risorse umane e finanziarie utilizzate e disponibili, nonché per i locali da poco ristrutturati, il servizio ha target di riferimento dai 10 ai 12 utenti, per cui è evidente il divario tra domanda e offerta in un comprensorio dove realtà come questa, con questo tipo di servizio offerto, non esistono. Il centro è aperto per 10 ore al giorno, per 5 giorni a settimana, per 11 mesi all'anno (escluso agosto) per un totale di circa 2000 ore di interventi di riabilitazione. Nel centro si svolgono attività di supporto in sintonia con gli interventi della famiglia, con lo scopo peculiare di fornire una "tregua" alla famiglia stessa per alcune ore al giorno, assolutamente necessaria e che produce beneficio anche alla stessa persona affetta da demenza. A tal fine l'obiettivo di Casa Alzal è quello di creare un percorso individualizzato sulla base della storia del singolo paziente, definendo ed attuando interventi personalizzati atti a prevenire evoluzioni negative ed atteggiamenti di rifiuto, mantenendo il senso proprio di autostima e di dignità della persona ospite.

Le attività di cura, riabilitazione e animazione attivate presso la struttura hanno lo scopo di limitare l'impatto di condizioni disabilitanti tramite interventi che permettano di conservare il più elevato livello di autonomia compatibile con la situazione clinica dei singoli utenti. L'attività offerta si configura come un intervento multidimensionale, che coinvolge più figure professionali ed è finalizzata a migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Tutte le iniziative richiedono la ricerca continua di interventi focalizzati sulla qualità della relazione con la persona e sugli spazi di conservazione e riabilitazione delle funzioni psicomotorie dei pazienti. Questo attuando metodi di comunicazione adeguati, collaborando alle attività quotidiane dell'ospite, evitando di sostituirsi a lui, prevenendo, in un ambiente accogliente, le difficoltà di orientamento nello spazio e nel tempo.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il 16 Gennaio 2012 nel Palazzo della Fondazione Re Baldovino a Bruxelles, alla presenza della Regina Matilde di Belgio l'associazione per la ricerca Neurogenetica ha ricevuto il terzo premio internazionale Efid per il progetto " Vivere bene con la demenza in comunità". Il Network of European Foundations, soggetto promotore dell'iniziativa del Premio, è un network europeo che ha funzione di piattaforma operativa per lo

sviluppo di progetti e iniziative filantropiche realizzate in tutti i paesi dell'Unione. L'Associazione per la Ricerca Neurogenetica ha presentato la realtà consolidata della Casa Accogliente Alzal, in Lamezia Terme. Dopo il premio vinto a Bruxelles l'associazione per la ricerca neurogenetica ha partecipato al meeting europeo tenutosi a Dublino nel mese di marzo 2015. Questa sessione di lavori è stata dedicata allo scambio di esperienze tra i paesi europei premiati dalla Fondazione NEF negli ultimi anni. Allo scopo di creare un network europeo che produca progetti in partenariato, allo scopo di diffondere una cultura di inclusione, partecipazione e sensibilizzazione verso il mondo delle demenze. Casa Alzal è una esperienza di accoglienza quotidiana per persone con demenza e di supporto ai familiari. Molte le attività svolte ed offerte gli ospiti della Casa, dall'esperienza di auto aiuto, alle attività manuali e di intrattenimento. Inoltre, valore aggiunto è dato dalla sinergia di molti soggetti del territorio: i giovani del Servizio civile, gli studenti del liceo cittadino "Tommaso Campanella", le diverse altre realtà associative lametina e la preziosa collaborazione con il Comune di Lamezia Terme e la Provincia di Catanzaro. Tutto ciò ha consentito la creazione di una realtà che svolge un'importante azione di sensibilizzazione, una risposta fattiva ai bisogni delle famiglie oltreché la promozione di una nuova cultura del servizio e della solidarietà.

Interventi attuati/in corso/da attuare

La storia decennale del centro è segnata da piccole ma significative iniziative. È stata questa la scelta operativa dell'associazione dal suo nascere. La politica dei "piccoli passi" ha permesso di coinvolgere sempre più persone, famiglie, istituzioni, ed anche oggi è possibile cogliere questa dimensione nella loro attività, che per un semplice schematismo possiamo dividere in tre principali settori:

1. Assistenza alle famiglie di soggetti con demenza:

- Gestione del centro d'incontro diurno Casa Alzal per malati di demenza in fase iniziale;
- Sostegno finanziario di specifiche situazioni familiari segnalate Centro Regionale di Neurogenetica;
- Incontri con le famiglie su problematiche assistenziali.

2. Informazione e sensibilizzazione:

- Incontro e visita guidata del Centro per le scolaresche sulle attività di ricerca scientifica;
- Promozione di articoli a stampa, di articoli sui principali giornali regionali;
- Realizzazione di un incontro pubblico annuale sui temi della ricerca e dell'assistenza;
- Incontro annuale con tutti i soci ARN;
- Cura e aggiornamento costante del sito internet "www.arn.it";
- Proposizione di progetti di ricerca e di assistenza agli enti istituzionali;
 - Coinvolgimento di imprenditori privati nei programmi di ricerca e di assistenza.
 - Incontri di sensibilizzazione nelle scuole superiori;

3. Collaborazione con il Centro Regionale di Ricerca Neurogenetica:

- Disponibilità degli operatori volontari o retribuiti con specifiche competenze nel settore della ricostruzione genealogica e nel settore informatico;
- Proposizione di borse di studio per ricercatori
- Realizzazione di un rendiconto annuale e stampa delle attività del Centro Regionale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Altri Soggetti Partner e co-promotori per la realizzazione di “Natural-mente”

Federazione Italiana superamento dell’Handicap – FISH CALABRIA ONLUS

La FISH Calabria promuove attività politiche e culturali, finalizzate a garantire il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con disabilità, favorisce percorsi di empowerment rivolti a persone con disabilità e a familiari di disabili, sportelli di informazioni e advocacy, organizza percorsi di formazione rivolti ad associazioni ed enti pubblici e privati, si impegna nell'ambito della ricerca sociale e promuove la modalità del "lavoro di rete" tra le associazioni. La sua mission è favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, incoraggiare la realizzazione di servizi territoriali finalizzati a migliorare la loro qualità della vita, promuovendo la politica e la cultura per il superamento di tutti gli handicap sociali al fine di ridurre le situazioni di discriminazioni e violazioni dei diritti umani e civili delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Associazione TENSEGRITA Arte ed Armonia della Salute Naturale

Tensegrita nasce nel 2004 con l'intento di veder realizzata un'associazione, sul territorio, che si occupasse di cultura e promozione della “cultura della prevenzione” a 360° gradi. L'associazione svolge numerose attività tra le quali: corsi di medicina tradizionale cinese e shiatsu; corsi sulla cultura della prevenzione e cultura dell'alimentazione e cultura della nutrizione, sui regimi alimentari anomali; corsi propedeutici per la postura corretta e la corretta respirazione (fonti e basi della salute globale della persona). L'associazione parteciperà al progetto, in qualità di partner, mettendo a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per le attività psicomotorie: ginnastica, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto, rinnovando il modo di fare ginnastica degli anziani ospiti di Casa Alzal mettendo in relazione dimensione corporea, psichica e affettiva dell'anziano. Consisterà nella mobilitazione di varie parti del corpo della persona, associata all'immaginazione. Gli incontri si terranno, per piccoli gruppi di utenti. L'associazione Tensegrita parteciperà inoltre alle riunioni per la valutazione del piano di intervento.

ASPIC – Counselling e Cultura

L'ASPIC (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità) Counselling e Cultura di Lamezia Terme è prosecutrice delle attività formative, di ricerca, di consulenza psicologica e psicoterapeutica iniziate dallo Studio di Consulenza e Analisi Psicologica e sviluppate poi dal Gestalt Counseling Training Center. Si occupa, in generale, dell'organizzazione di attività culturali attraverso corsi di formazione, corsi di aggiornamento per operatori, training in scienze umane e psicologiche, gruppi di crescita e sostegno individuale.

In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori nelle attività di supporto ai formatori di formazione specifica; offrirà inoltre la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di tirocinanti a supporto delle attività.

Azienda Agricola “Trigna”

L'Azienda Agricola “Trigna” si propone di offrirsi come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all'ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l'Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l'osservazione e l'esperienza diretta della natura. Nell'Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una “Fattoria Didattica”: grazie a questa “scuola in fattoria” gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell'uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al raggiungimento dell'autonomia dell'utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l'attività fisica/ginnastica individuale, di gruppo e competitive. L'attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l'acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni.

Comunità Progetto Sud

La Comunità Progetto Sud è nata come comunità del movimento di Capodarco nel 1976. Il gruppo iniziale era composto da 20 persone tra handicappati fisici e volontari. L'obiettivo iniziale era quello di dare risposte alternative alla istituzionalizzazione e deportazione degli handicappati calabresi negli istituti del nord. Col tempo la Comunità ha affrontato altre problematiche sociali (minori, tossicodipendenti, disagio giovanile, Aids, immigrati, Rom) dando vita ad un insieme di gruppi diversificati nelle finalità e sempre tendenti al rispetto dei principi della legalità, della giustizia e dei diritti umani. Nel corso degli anni la Comunità Progetto Sud si è fortemente radicata nel territorio lametino e calabrese con la creazione di servizi innovativi. Rispondendo ai diversi bisogni che nascevano dalle nuove situazioni di disagio ed emarginazione, di fatto la Comunità ha prodotto anche nuove imprenditorialità e opportunità lavorative.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- la necessità di concorrere per garantire i diritti alla vita, alla salute ed alla protezione dell'esistenza umana in tutti i suoi aspetti, mediante interventi e misure idonee alla prevenzione, alla riabilitazione ed alla cura;
- la promozione per tutti i cittadini dell'accesso ai servizi sociali;
- lo sviluppo di efficienti servizi ed attività di promozione ed assistenza sociale per gli anziani;
- il sostegno al nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni, riconoscendo nella famiglia il soggetto sociale centrale ed originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici e spirituali, essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Il progetto, finalizzato al benessere delle persone malate di Alzheimer o affette da malattie neurodegenerative, e a supportare i familiari nella gestione quotidiana, sarà realizzato in due diverse sedi di attuazione, sede Associazione per la ricerca Neurogenetica presso l'ospedale civile di Lamezia Terme e sede operativa Casa Accogliente Alzal, con attività che saranno specifiche per ogni sede, ma che avranno in comune alcune attività di promozione, di divulgazione delle informazioni relative alla malattia di Alzheimer e i momenti di formazione specifica che saranno realizzati perlopiù da persone specializzate dell'associazione presso la sede dell'associazione stessa.

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 <i>Costi dell'assistenza e degli interventi coordinati a sostegno delle famiglie che assistono le persone affette da demenza di Alzheimer</i></p>	<p>Obiettivo 1.1 <i>Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.</i></p>
<p>Criticità 2 <i>Scarsa conoscenza delle problematiche assistenziali legate alla demenza che fanno richiedere quasi esclusivamente servizi residenziali mentre le famiglie vogliono sempre più poter assistere i loro cari a casa, eventualmente supportati da Centri Diurni</i></p>	<p>Obiettivo 2.1 <i>Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer</i></p>

Sede di attuazione Casa Accogliente Alza!

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 <i>Necessità di assistere in maniera ravvicinata i malati di Alzheimer con diagnosi di altre demenze.</i></p>	<p>Obiettivo 1.1 <i>Favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue, ed elaborazione del disagio</i></p>
<p>Criticità 2 <i>Emarginazione dei malati e conseguente isolamento che rende necessario riattivare meccanismi di inserimento e socializzazione con il territorio</i></p>	<p>Obiettivo 2.1 <i>coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di integrazione con il territorio per prevenire l'esclusione sociale</i></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

--	--

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto
Più dettagliatamente:

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica Via Perugini

Il familiare (caregiver) è colui che paga spesso a caro prezzo la malattia del congiunto.

Un attività di sostegno individuale e di gruppo è strutturata allo scopo di far ritrovare energie e risorse che possano, di conseguenza, essere ri-orientate sull'ammalato. Il progetto che si andrà a sviluppare presso il centro di Neurogenetica parte proprio dal presupposto che il benessere del malato di Alzheimer passi anche attraverso la cura del benessere della persona che se ne prende cura, pertanto finalità è supportare le relazioni familiari che le patologie legate alla demenza sovente mettono in crisi: ecco perché i volontari che svolgeranno il loro servizio presso il centro avranno come primi destinatari i caregiver e non i malati stessi, che pure beneficiano degli esiti del progetto stesso.

Lo sportello informativo sarà un servizio rivolto alle famiglie ed a quanti sono impegnati e/o interessati alla realtà della malattia di Alzheimer e delle altre demenze. Sarà un punto di incontro, di aiuto e di supporto per le famiglie con malati di demenza. Verranno fornite delle informazioni relative alle risorse ed ai servizi socio – sanitari - assistenziali attivati nel territorio, ai benefici e alle agevolazioni concesse dalla normativa nazionale e regionale, e verranno date delle indicazioni per accedervi. Raccoglierà e riporterà all'utenza informazioni che potranno interessare i malati e le loro famiglie, raccoglierà e organizzerà l'archivio inerente a tutto ciò che riguarda la malattia. In particolare i 4 volontari che svolgeranno il loro servizio presso il centro si occuperanno di: accogliere i pazienti in visita e dei loro accompagnatori, organizzare gli spazi e accoglienza a gruppi di riabilitazione e di sostegno, rivolti rispettivamente a pazienti e familiari, facilitare l'accesso al Centro Regionale per la Neurogenetica di pazienti non deambulanti, supportare nelle attività di Casa Alzal e dell'ARN in generale, stilare un report multimediale degli eventi, allestire materiale informativo a scopo divulgativo, dare informazioni telefoniche, partecipare all'organizzazione e svolgimento di corsi ed eventi organizzati dal CRN, organizzare l'archivio, occuparsi della rassegna stampa, aggiornare il sito-web www.arn.it, partecipare ai momenti di scambio con gli altri partner dell'associazione, come gli incontri formativi con le scuole superiori.

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

Il principale obiettivo è quello di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio Lametino finalizzato ad offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando agli ospiti di Casa Alzal l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività già esistenti. D'altro canto, per il volontario si apre la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

relazioni significative, con persone diverse, oltre che per età, spesso per cultura. Si cerca di offrire un ambito all'interno del quale confrontarsi sulla base dei valori condivisi, quale quello della solidarietà.

L'obiettivo è anche quello di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti e creare un servizio non limitato alla sola prestazione verso il paziente ma un servizio che avesse un approccio al contesto relazionale e all'apertura di questi luoghi alle risorse del territorio e quindi ai giovani volontari, alle istituzioni, alle scuole (Liceo Campanella), alle parrocchie, alle famiglie.

Perciò i volontari e gli operatori che lavorano con l'associazione pensano di aver gettato le basi per la cultura della solidarietà intergenerazionale. Da 30 anni è iniziato un cammino che ha condotto alla realizzazione della struttura "Casa Alzal" a Lamezia Terme, mantenuta dal volontariato che si è sempre prodigato per raccogliere fondi a sostegno delle sue finalità, ma sarebbe necessario che altre aree della nostra regione avessero questa struttura dove la famiglia è al centro e dove si tende a migliorare la qualità della vita che è una terapia importante per gli ammalati in grado di far diminuire i disturbi comportamentali.

Per realizzare tutto ciò è necessario promuovere una conoscenza adeguata dei bisogni, delle difficoltà, dei vincoli caratterizzanti la situazione dei soggetti coinvolti individuali e familiari affinché le loro esigenze trovino un giusto inserimento nelle strategie di organizzazione dell'offerta.

In particolare le attività di supporto, che i volontari di servizio civile, svolgeranno insieme agli operatori di Casa Alzal saranno:

- *attività di stimolazione cognitiva volta all'orientamento spazio temporale, attivazione della memoria storica autobiografica con racconti del passato, canti tradizionali, e proverbi, e stimolazione della memoria procedurale;*
- *attività occupazionali realizzate rispettando le abilità conservate di ogni singola persona, progetto un colpo di Coda all'Alzheimer, organizzato dal rifugio fata, partner di progetto.*
- *attività ludico ricreative allo scopo di stimolare la socializzazione con giochi di gruppo, musicoterapia, attività motoria adattata;*
- *attività di ginnastica dolce in collaborazione con l'associazione Tensegrita (partner di progetto)*

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1</p> <p>Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.</p>	<p>Numero di interventi realizzati</p> <p>Numero di familiari coinvolti</p> <p>Numero di associazioni coinvolte</p> <p>Numero di iniziative partecipate</p>
<p>Obiettivo 2.1</p> <p>Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer</p>	<p>Numeri di incontri realizzati con il caffè Alzheimer</p> <p>Numero scuole coinvolte</p> <p>Numero attività realizzate</p>

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1</p> <p>Favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue, ed elaborazione del disagio degli ospiti della Casa accogliente Alzal</p>	<p>Numero di attività occupazionali, di stimolazione cognitiva, di laboratori sulla stimolazione della memoria organizzati</p> <p>Numero giornate di attività di ginnastica dolce organizzate</p> <p>Numero attività organizzate al fine di stimolare la memoria storica autobiografica con racconti del passato, canti tradizionali, e proverbi, e stimolazione della memoria procedurale</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>Obiettivo 2.1</p> <p><i>Coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio per prevenire l'esclusione sociale</i></p>	<p><i>Numero incontri con gli attori del territorio organizzati (festa con la parrocchia, Messa organizzata in particolari momenti dell'anno)</i></p> <p><i>Numero attività ludico-ricreative organizzate per stimolare la socializzazione con, ad esempio giochi di gruppo, organizzati</i></p> <p><i>Mantenimento delle abilità manuali residue nel rispetto di ogni singola persona</i></p>
---	--

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<i>Numero di interventi realizzati</i>	5	10
<i>Numero di familiari coinvolti</i>	10	20
<i>Numero di associazioni coinvolte</i>	10	20
<i>Numero di Iniziate compartecipate</i>	3	5
<i>Numeri di incontri realizzati con il caffè Alzheimer</i>	1 al mese	1 al mese nel periodo invernale, 2 al mese nel periodo estivo
<i>Numero scuole coinvolte</i>	3	5
<i>Numero attività realizzate</i>	2	4

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<i>Numero di attività occupazionali, di stimolazione cognitiva, di laboratori sulla stimolazione della memoria organizzati</i>	3 a settimana	1 attività differenziata per ogni giorno della settimana

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<i>Numero giornate di attività di ginnastica dolce organizzate</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>Numero attività organizzate al fine di stimolare la memoria storica autobiografica con racconti del passato, canti tradizionali, e proverbi, e stimolazione della memoria procedurale</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Numero incontri con gli attori del territorio organizzati (festa con la parrocchia, Messa organizzata in particolari momenti dell'anno)</i>	<i>1 incontro al mese</i>	<i>2 incontri al mese</i>
<i>Numero attività ludico-ricreative organizzate per stimolare la socializzazione con, ad esempio giochi di gruppo, organizzati</i>	<i>1 al mese</i>	<i>1 attività differenziata la settimana</i>
<i>Mantenimento delle abilità manuali residue nel rispetto di ogni singola persona</i>	<i>5 ospiti</i>	<i>6 su 10</i>

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Il volontario si troverà ad acquisire conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi, la normativa legislativa di settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano.

In particolare acquisirà conoscenze per:

- Favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli assistiti.
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.

I volontari in servizio civile alla fine del progetto saranno in grado di:

- Acquisire competenze per costruire “il proprio progetto” ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse;
- Acquisire conoscenze e competenze professionali, in merito al lavoro educativo con gli anziani, al lavoro di gruppo, al contesto sociale territoriale, all’analisi dei bisogni sociali;
- Acquisire conoscenze e competenze personali in riferimento alle opportunità di espressione, partecipazione, collaborazione e di riflessione sulle esperienze fatte;
- Acquisire competenze spendibili nell’ambito dei percorsi socio – educativi, di integrazione socio – culturale e dell’animazione rivolta agli anziani (gestione della comunicazione con l’anziano, gestione delle relazioni con persone in stato di bisogno).

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

ATTIVITA’ PREVISTE PER LA SEDE OPERATIVA CASA ALZAL:

Sostegno alla famiglia nella gestione della cura

1. **Attività di supporto**

a persone e nuclei familiari con presenza al loro interno di soggetti anziani fragili con l’intento di trasferire gradualmente competenze da parte dell’operatore, al familiare

Con il Compito di: compagnia, sostegno in attività risocializzanti; accompagnamento nei tragitti extra domiciliari, (passeggiate, visite di amici, vicini o parenti, sedi del tempo libero,); accompagnamento degli utenti ai diversi servizi sociosanitari.

Avranno un ruolo di facilitatori e di supporto nell’ambito del Tener@mente caffè nonché un ruolo di facilitatori / mediatori con la comunità locale al fine di favorire attività volte alla socializzazione e al mantenimento delle autonomie della persona anziana e favorire rapporti intergenerazionali attraverso l’incontro tra giovani ed anziani nonché trasferire principi di comunità solidale, la relazione sociale, e il benessere dei cittadini.

2. **Attività ludico ricreative e di laboratori occupazionali, laboratori di memory training, Progetto “Un colpo di coda all’Alzheimer.**

Progetto di Terapie Assistite dagli Animali (TAA) proposto da Rifugio Fata Onlus in collaborazione con l’Associazione per la Ricerca Neurogenetica onlus in favore dei malati di Alzheimer e dei minori in carico all’Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Catanzaro.

La compagnia di un cane o di un gatto ha effetti positivi sui tipici disturbi del morbo di Alzheimer quali irritabilità, aggressività, ansia, allucinazioni ed insonnia. Il merito principale di tali effetti positivi è da attribuire al fatto che accudire e giocare con questi piccoli amici, porta il paziente a non concentrare la mente sui pensieri, immagini e ricordi di natura negativa bensì, li conduce a concentrarsi sulla presenza dell’animale ed alla interazione (guidata) con lui.

3. **Attività interne al Tener@mente caffè,**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Tener@mente caffè avrà il compito anche di mantenere in qualche modo le abilità residue dei malati di alzheimer, anche attraverso attività manuali. Grazie alla collaborazione di associazioni che in qualche modo ruotano intorno all'associazione per la ricerca neurogenetica. In alcuni incontri del tener@mente caffè si avrà come protagonista l'argilla, grazie alla collaborazione tra l'Associazione per la Ricerca Neurogenetica e l'associazione culturale Aleph Arte, che opera dal 1991 promuovendo iniziative culturali nel campo delle arti visive, con lo scopo di favorire lo sviluppo e la conoscenza dell'arte contemporanea. L'artista Antonio Pujia spiegherà ai partecipanti come manipolare l'argilla, illustrerà i movimenti necessari e mostrerà le possibili forme e composizioni. Accompagnerà i pazienti e i familiari durante la creazione e la composizione della loro opera, non solo nella parte tecnica ma anche in quella più artistica, facendo fiorire la creatività di ognuno dei partecipanti, enfatizzando le proprietà dell'argilla che permettono ad ogni manufatto di essere un'opera unica. La creazione artistica è un'attività non verbale e in quanto tale consente di esprimere messaggi interni, quelli più profondi. Per persone affette da una malattia neurodegenerativa, l'importanza di lavorare con un materiale come l'argilla si rileva nella possibilità di riuscire a verbalizzare idee, pensieri, emozioni e percezioni che possono essere difficili da esternare. Il manufatto è qualcosa di esterno all'artista e può essere osservato, manipolato, sperimentato e giudicato. Il processo di creazione diventa così momento di comunicazione, consente il confronto con gli altri, un ponte tra la realtà interna ed esterna. Attività come questa rientrano in quelle utilizzate nella terapia occupazionale per recuperare e mantenere le capacità motorie e cognitive. Vengono infatti stimolate tutte le funzioni corporee della persona: le capacità motorio-sensoriali, quelle percettivo-cognitive e anche le emotivo-relazionali.

Attività relative all'organizzazione e alla gestione del servizio che comporta:

Organizzazione di riunioni interne con lo staff dell'Associazione finalizzate alla definizione di iniziative, partecipazioni e contributi al servizio, gestione e aggiornamento del sito, collaborazione e partecipazione dei servizi di accompagnamento di gruppo a eventi, seminari, corsi e convegni organizzati dall'Associazione.

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica

Obiettivo 1.1

Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti

Azione 1.1.1 incontri informativi per familiari informazioni generali sulla malattia e di carattere sanitario, assistenziale

Attività 1.1.1.1 costituzione del gruppo di familiari: individuazione dei familiari e accoglienza; organizzazione degli spazi per l'accoglienza e facilitazione accesso al CRN di pazienti non deambulanti; fase preparatoria di conoscenza reciproca, di espressione delle proprie aspettative e di informazioni richieste.

Attività 1.1.1.2 incontri con i familiari per individuare le abilità residue per scegliere quelle che possono piacere al malato per mantenere alta la sua motivazione e la sua autostima, condivisione delle scelte e condivisione dei momenti problematici

Attività 1.1.1.3 organizzazione di incontri di formazione e comprensione della malattia e per far sì che il familiare si senta parte dell'organizzazione della struttura

Attività 1.1.1.4 Organizzazione di incontri per il supporto psicologico dei familiari per elaborare dei propri sentimenti e l'accettazione della malattia: Sostegno psicologico al familiare in struttura. Condivisione della scelta. Elaborazione dei sentimenti. Condivisione dei momenti problematici.

Obiettivo 1.2

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.

Azione 1.2.1 realizzare la carta dei servizi delle attività da divulgare nei principali luoghi di aggregazione del territorio

Attività 1.2.1.1 Idealizzazione e progettazione materiale divulgativo sui servizi offerti dal centro di Neurogenetica e sulla casa accogliente. Preparazione di volantini e brochure da distribuire nei locali di maggiore aggregazione di diverse fasce di età per la diffusione di informazioni sulla diagnosi, gli aspetti clinici, e, l'eventuale terapia

Attività 1.2.1.2 distribuzione del materiale e contatti diretti con gruppi di interesse da attivare (parrocchie, associazioni, enti e famiglie organizzate)

Con l'aiuto dei volontari in servizio civile, e con i volontari dell'associazione, si organizzano incontri con i dirigenti scolastici delle scuole, con i parroci e con le associazioni del lametino per la distribuzione del materiale informativo, per organizzare incontri pubblici per far conoscere sia il Centro Regionale di Neurogenetica che la Casa di accoglienza.

Attività 1.2.1.3 apertura del centro al mondo esterno in particolare incontri di formazione con gli istituti scolastici

Organizzazione di incontri nel Centro Regionale di Neurogenetica per le scolaresche interessate al programma di ricerca e analisi sulle demenze e in particolare sulla malattia di Alzheimer.

Attività 1.2.1.4 riunioni e incontri per l'elaborazione dei progetti comuni

Attività 1.2.1.5 organizzazione di una giornata di confronto tra associazioni, istituzioni locali e soggetti interessati per la creazione di una rete per la soddisfazione dei bisogni degli utenti. La giornata si propone di puntualizzare lo stato attuale delle conoscenze relative alla malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza.

Obiettivo 1.3

Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.

Azione 1.3.1 Implementazione delle attività di front office allo sportello del centro di Neurogenetica

Attività 1.3.1.1 Accoglienza dell'ammalato e del familiare che lo accompagna, organizzazione dello spazio di accoglienza. Rilevamento anagrafico con relativa scheda;

Attività 1.3.1.2 Preparazione e compilazione dei questionari da distribuire e raccogliere per le famiglie che si rivolgono al centro;

Attività 1.3.1.2 Analisi dei questionari per la valutazione delle varie necessità riscontrate: lettura e interpretazione dei questionari;

Obiettivo 2.1

Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer

Azione 2.1.1 Implementazione e aggiornamento del sito internet.

L'aggiornamento del sito e la formazione ai volontari per diventare autonomi nell'implementazione sarà svolto dal volontario informatico della cooperativa Sociale Inrete (partner di progetto). Una volta a settimana per circa due ore i volontari con l'informatico – webmaster svolgono attività di formazione sull'aggiornamento e l'implementazione del sito internet.

Attività di ricerca archivistica, informatizzazione e elaborazione dei dati storici. Rendiconto delle attività annuali aiuto e assistenza alle famiglie dei malati.

Attività 2.1.1.1 lavoro di ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.1.1.2 implementazione dei dati forniti dal centro sulle sperimentazioni e sulla ricerca, organizzazione dell'archivio, archivio dei report multimediali e rassegna stampa

Attività 2.1.1.3 implementazione dei dati relativi alla legislatura a tutela dei diritti del malato e organizzazione dell'archivio con i report multimediali e rassegna stampa per ogni evento organizzato

Attività 2.1.1.4 inserimento dati dei luoghi adatti per assistenza adeguata lungo il decorso della malattia, censimento delle organizzazioni. Inserimento notizie utili su seminari, incontri, e campagna di sensibilizzazione sul decorso della malattia, aggiornamento sito web: www.arn.it.

Attività 2.1.1.5 Organizzazione del Tener@mente caffè, una volta al mese nel periodo invernale da realizzarsi presso la struttura polifunzionale del Parco e due incontri al mese nel periodo estivo da realizzarsi all'esterno, in un'area organizzata, metterà a disposizione, oltre alla struttura, nel periodo invernale, il proprio personale per organizzare l'incontro. Verrà inoltre messa a disposizione la sala per eventuali visioni di film o dibattiti.

Obiettivo 2.2

Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer

Azione 2.2.1 Realizzazione di un incontro pubblico annuale sui temi della ricerca e dell'assistenza. Viene organizzato un evento rivolto al pubblico, ai medici di base, agli specialisti, e alle famiglie dei malati con lo scopo di divulgare le conoscenze sulla malattia.

Attività 2.2.1.1 preparazione materiale divulgativo dell'evento. Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.

Attività 2.2.1.2 contatti diretti e indiretti con i soggetti individuati

Attività 2.2.1.3 preparazione inviti, individuazione e allestimento sala

Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)

Attività 2.2.1.4 organizzazione dell'evento

Riunione di formazione dello staff di lavoro e di programmazione del tema che si intende sviluppare ricerca materiale di supporto al convegno (esempio proiezioni video, mostre, fotografie a tema.) invito di partecipazione alla cittadinanza (tramite e-mail, telefono, sms), invito agli esperti attori sociali del convegno insieme agli utenti dell'associazione.

Attività 2.2.1.5 contatti con i relatori dell'incontro per organizzare interventi e per stilare la scaletta. È necessario inoltre organizzare la logistica degli spostamenti e dei pernottamenti. Organizzazione del buffet finale. Si dovranno quindi prevedere contatti telefonici con agenzie di viaggio per la prenotazione di eventuali trasporti dei relatori, per la prenotazione di aerei o altro mezzo di trasporto, con gli alberghi per la prenotazione dei posti letto per eventuali pernottamenti. Si dovrà inoltre prevedere l'organizzazione del buffet, coinvolgendo eventualmente la scuola alberghiera esistente sul territorio.

Attività 2.2.1.6 servizio segreteria e iscrizioni presenti. Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

Obiettivo 1.1

Favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue, ed elaborazione del disagio degli ospiti della Casa accogliente Alzal

Azione 1.1.1 Realizzazione di attività psicomotorie e di riabilitazione

Attività 1.1.1.1 attività di cura della persona e coinvolgimento nelle attività quotidiane semplici. Gli ospiti di Casa Alzal sono coinvolti nelle semplici attività quotidiane come aiutare in cucina per il pranzo, aiutare nelle pulizie degli spazi della casa, apparecchiare, sono inoltre incoraggiati a mantenere la cura del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

proprio corpo e del proprio aspetto, tutto ovviamente dopo avere individuato le abilità residue nel rispetto di ogni persona.

Attività 1.1.1.2 realizzazione di sedute fisioterapiche. Attività di riabilitazione (fisioterapia, ergoterapia, logopedia). Nella struttura è presente la figura del terapeuta che collabora con gli operatori addetti all'assistenza. Il suo compito è l'identificazione delle problematiche e degli obiettivi attesi, delle disabilità e delle abilità residue e recuperabili in collaborazione con gli operatori dell'equipe multidisciplinare (Piano di intervento personalizzato e Piano di trattamento logopedico e neuropsicologico personalizzato). Si organizzano inoltre riunioni programmate ogni quindici giorni per la trasmissione del piano di intervento personalizzato e per la verifica continua dei singoli piani di intervento.

Attività 1.1.1.3 valutazione delle aree cognitive e funzionali preservate e all'individuazione di eventuali disturbi comportamentali che possono compromettere gli interventi, proporre compiti semplici e reali: compiti complessi e non raggiungibili possono mettere la persona in confusione.

Dopo una prima fase di verifica dello stato della malattia per ogni ospite di Casa Alzal viene individuato, dagli operatori, dal fisioterapista e dal medico della struttura, un percorso per il mantenimento delle capacità residue mediante il coinvolgimento in attività finalizzate alla creazione di un prodotto finito (esempio preparazione del pasto, apparecchiare, o attività manuali tipo uncinetto, ricamo, lavori a maglia o giardinaggio)

Azione 1.1.2 Realizzazione di attività di socializzazione di gruppo e attività individuali

Attività 1.1.2.1 realizzazione di feste e momenti di incontro informali.

Gli operatori supportati dai volontari in servizio civile e dai familiari dei beneficiari realizzano feste e momenti di socializzazione tra gli ospiti di Casa Alzal e i familiari per creare e rafforzare i rapporti interpersonali. Le feste vengono realizzate in particolari momenti dell'anno come il Natale, Carnevale, quest'anno ad esempio si è organizzato in occasione del carnevale, "Quattro chiacchiere a Casa Alzal" a cui hanno preso parte la presidente dell'Arn, la direttrice del Centro regionale di Neurogenetica. Ad allietare la serata ci hanno pensato gli studenti del liceo "Campanella" che hanno intrattenuto i numerosissimi ospiti con tanta musica e canzoni rigorosamente dal vivo, e gli studenti dell'istituto professionale "Einaudi" che hanno preparato un ricco buffet. I momenti di festa sono realizzati con l'ausilio dell'Associazione Terra di Sol, che mette a disposizione i suoi volontari per la realizzazione di serate musicali dal vivo. Infatti la musica per i malati di Alzheimer è da sempre riconosciuta come linguaggio universale che agisce direttamente sull'inconscio, trasmette sensazioni, suscita ricordi, aiuta ad ascoltare se stessi ed allo stesso tempo relaziona con l'ambiente esterno.

Attività 1.1.2.2 organizzazione di momenti di lettura

Attività 1.1.2.3 organizzazione di ascolto della musica

Il percorso degenerativo con cui si presenta la malattia di Alzheimer è caratterizzato dal progressivo isolamento e chiusura verso ogni tipo di interazione.

I linguaggi dell'arte e in particolare della musica sono una risposta concreta al problema della comunicazione col malato di Alzheimer e possono essere impiegati per attività espressive di gruppo (ascolto, ballo) per trattamento musicoterapico, che recupera il senso del ritmo del paziente, per il recupero della memoria, passate esperienze ed emozioni, per tecniche di rilassamento, per ognuno di queste azioni vengono utilizzate diverse forme di musica con l'aiuto e l'ausilio dei volontari dell'associazione Terra di Sol e con i volontari dell'associazione Tensegrita che si occupano di adottare tecniche di rilassamento e ginnastica dolce.

Alla fine di ogni seduta di musicoterapia verrà compilata una griglia di valutazione e osservazione suddivisa in tre parti: una pratica, una cognitiva per valutare la memoria, e una terza definita di ascolto e verbalizzazione per cogliere il clima, il livello di attenzione, gli interventi e i dialoghi dei pazienti. La griglia compilata a ogni incontro dallo psicologo con il supporto dei volontari e degli esperti del laboratorio.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.1.2.4 momenti di terapia sugli aspetti relazionali (comunicazione verbale e non verbale, alleanza terapeutica: rapporto di fiducia tra paziente familiare e specialista)

Realizzazione del progetto “Un colpo di coda all’Alzheimer”

- Progetto di Terapie Assistite dagli Animali (TAA) proposto da Rifugio Fata onlus in collaborazione con l’Associazione per la Ricerca Neurogenetica onlus in favore dei malati di Alzheimer e dei minori in carico all’Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Catanzaro. La compagnia di un cane o di un gatto ha effetti positivi sui tipici disturbi del morbo di Alzheimer quali irritabilità, aggressività, ansia, allucinazioni ed insonnia. Il merito principale di tali effetti positivi è da attribuire al fatto che accudire e giocare con questi piccoli amici, porta il paziente a non concentrare la mente sui pensieri, immagini e ricordi di natura negativa bensì, li conduce a concentrarsi sulla presenza dell’animale ed alla interazione (guidata) con lui.
- Impostazioni di programmi specifici, con lo psicologo della struttura, con il terapeuta e con i volontari dell’associazione Tensegrita, di intervento nelle aree cognitive individuate, sulle aree comportamentali (terapia occupazionale, di rimotivazione), sulle abilità funzionali (rieducazione all’alimentazione, alla continenza, all’igiene, alla cucina, alla gestione della casa...), sulle funzioni neuromotorie (equilibrio, deambulazione). Il recupero funzionale e cognitivo viene svolto con tecniche specifiche, per favorire il mantenimento delle capacità e delle competenze motorie residue, e quindi delle autonomie personali ad esse connesse. Si propone inoltre di stimolare pattern motori perduti, di ripristinare il tono, trofismo muscolare, di mantenere la mobilità articolare e di tutte le strutture muscolo- tendinee. Con esercizi su tappeto da seduto e nella stazione eretta, attraverso l’utilizzo di tavole basculanti, palloni, rulli si sollecitano le azioni di raddrizzamento e di caduta; mediante la manipolazione di oggetti si danno afferenze sensoriali fondamentali. I laboratori di terapia occupazionale e di ginnastica dolce sono svolti due volte a settimana per due ore circa, sono organizzati inoltre momenti di terapia occupazionale individuale nel caso in cui si ritiene opportuno nel quadro di assistenza.

Azione 1.1.3 realizzazione di laboratori pratici

I laboratori sono diversificati a seconda delle attitudini degli ospiti e delle loro esigenze / desideri del momento e sulla base della severità della malattia, con lo scopo quindi di stimolare le capacità residue di ognuno. Il terapeuta cerca di conoscere la visione della realtà del beneficiario al fine di creare un contatto. Ogni laboratorio è svolto con l’ausilio dei volontari, dai volontari partner e da esperti esterni, con la supervisione dello psicologo o dell’assistente sociale della struttura e del terapeuta. Alcuni laboratori sono svolti nei locali della Scuola Media Nicotera, per usufruire del materiale messo a disposizione della scuola, e per offrire la possibilità di unire manualità e creatività in uno spazio all’aperto, ma protetto rispetto al mondo esterno che a questi ammalati spesso appare come un ambiente totalmente ostile.

Attività 1.1.3.1 organizzazione di attività di tipo occupazionale: bricolage (costruzione di vari oggetti) pittura, disegno, ricamo e uncinetto;

Ci si propone di offrire una reale opportunità di integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono, attraverso il recupero della propria dignità, oltre che alla propria memoria. I laboratori in parte saranno organizzate all’interno della casa, altri saranno organizzati nei locali dell’Associazione Terra di Sol con l’ausilio dei propri volontari, le attività si prefiggono lo scopo di stimolare i processi cognitivi che sottendono la comunicazione per rallentare il progressivo deterioramento. Mediante attività strutturate è possibile stimolare non solo il linguaggio in comprensione e in espressione, ma anche la capacità di osservazione, discriminazione e denominazione, inducendo all’ordinamento e all’associazione tematica: luoghi, oggetti, colori, momenti della giornata.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.1.3.2 organizzazione di attività di tipo domestico: cucinare, stirare, lavare piccole cose, cucire, cura delle piante e animali. Gli operatori con l'ausilio dei volontari di servizio civile, supportano gli ospiti alla preparazione del pasto e di tutti i piccoli gesti della vita quotidiana.

Le attività di tipo domestico (e tutte le azioni correlate: apparecchiare, lavare i piatti, pulire) permette di mantenere le capacità cognitive residue e rallentare il progressivo deterioramento, stimolare la coordinazione motoria, abilità di indipendenza e autonomia.

Attività 1.1.3.3 attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società, festeggiamento compleanni. Le attività di tempo libero stimolano gli aspetti della sfera emotiva, sociale, motoria e cognitiva (memoria, attenzione, linguaggio) della persona anziana. In queste vanno incluse i giochi spontanei, strutturati, individuali e di gruppo che vitalizzano i processi percettivi, sensoriali e cognitivi nonché favoriscono il recupero ed il mantenimento della motricità. Tali attività, inoltre, rappresentano momenti di interazione sociale attraverso l'integrazione dell'ospite alla vita di gruppo e migliorano il tono dell'umore, alleviano lo stress emotivo, incrementano i livelli motivazionali.

Alla fine di ogni attività verrà compilata, dallo psicologo con il supporto dei volontari, e con il parere degli esperti del laboratorio, la scheda di valutazione per monitorare la memoria, i tempi di attenzione al compito continuità del livello di attenzione durante le diverse fasi della seduta.

Obiettivo 2.1 coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio per prevenire l'esclusione sociale

Azione 2.1.1 partecipazione dei beneficiari ad attività organizzate da soggetti terzi

Attività 2.1.1.1 incontri organizzati tra giovani ed anziani delle strutture esistenti sul territorio, per creare momenti di incontro tra malati e non, in cui oltre a momenti conviviali e ricreativi, si possa offrire ai familiari sostegno emotivo, informazione e formazione e ai malati attività finalizzate a stimolare le abilità relazionali, cognitive e manuali residue. Ogni incontro prevede del tempo dedicato all'accoglienza, ai saluti informali e a momenti di carattere conviviale e ludico. I familiari possono inoltre partecipare a spazi di informazione sulla malattia, di discussione di gruppo, di sostegno psicologico.

Attività 2.1.1.2 Organizzazione di un concerto all'interno della struttura con il supporto degli insegnanti di canto dell'associazione Terra di Sol, in occasione del Natale, aperta all'esterno per favorire la relazione non solo con la famiglia ma anche con gruppi amicali, per far conoscere la struttura all'esterno e aprire nuove relazioni con il territorio.

Con l'aiuto dei volontari dell'Associazione Terra di Sol viene organizzato il Concerto di Natale, ogni settimana un volontario dell'Associazione Terra di Sol supportato e accompagnato dagli operatori e dai volontari fanno un incontro con gli anziani per insegnare loro i canti popolari del Natale, il risultato finale sarà un Concerto di Natale aperto all'esterno, organizzato all'interno della palestra della Scuola Nicotera e organizzato con gli alunni della stessa, tutto ciò per favorire l'integrazione e lo scambio generazionale.

Attività 2.1.1.2 Uscite programmate per cinema e teatro

Obiettivo 2.2 coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio per prevenire l'esclusione sociale

Azione 2.2.1 uscite programmate sul territorio

Attività 2.2.1.1 visite a luoghi storici finalizzate a orientare il beneficiario rispetto a se, alla propria storia e all'ambiente che lo circonda. Le uscite saranno programmate grazie all'ausilio dell'azienda agricola Trigna in un ambiente protetto immerso nella natura a contatto con gli animali. L'azienda mette inoltre a disposizione i propri esperti per la realizzazione di ippoterapia e pet therapy. Gli eventi remoti sono lo spunto per stimolare le risorse mnestiche residue, per rievocare il loro passato.

Attività 2.2.1.2 visite a luoghi di interesse turistico

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.2.1.3 passeggiate di breve durata e partecipazione alle funzioni religiose

Spostamenti interni alla struttura così da favorire la conoscenza e l'orientamento degli spazi, brevi passeggiate nello spazio esterno alla struttura come momento non solo di attività di deambulazione ma anche momento di sollecitazione alla comunicazione individuale. La casa di accoglienza Alzal, cerca di fornire attraverso l'accordo con il parroco, assistenza religiosa, inoltre durante i periodi di Natale e Pasqua, organizza momenti di confessione e momenti di preghiera. Si accompagnano inoltre, gli ospiti alle celebrazioni religiose, e ai momenti di festa organizzate dalle parrocchie.

Attività 2.2.1.4 Campo Estivo

Ogni anno Casa Alzal, con i suoi volontari e con gli operatori organizza, grazie alla collaborazione del Sacerdote di Serrastretta che mette a disposizione una struttura parrocchiale, un campo estivo di una settimana con la finalità di offrire una temporanea ospitalità alle persone ospiti di Casa Alzal, in tutti i casi ritenuti utili per sollevare per un breve periodo il carico della famiglia che ospita l'ammalato e per offrire in un ambiente protetto momenti di svago informali agli ammalati.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e

sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile

Cronogramma Sede di attuazione Centro Regionale per la ricerca Neurogenetica

AZIONI	MESI														
													0	1	2
Ideazione sviluppo e avvio															
Obiettivo 1.1 <i>Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.</i>															
Azione 1.1.1 <i>incontri informativi per familiari informazioni generali sulla malattia e di carattere sanitario, assistenziale;</i>															
Attività 1.1.1.1 <i>Costituzione del gruppo di familiari e accoglienza. Organizzazione degli spazi per l'accoglienza e facilitazione accesso al CRN di pazienti non deambulanti.</i>															
Attività 1.1.1.2 <i>Incontri preliminari con i familiari per conoscere il</i>															

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<i>malato e le sue problematiche, per la creazione di un percorso individualizzato</i>														
Attività 1.1.1.3 <i>Organizzazione di incontri di formazione e comprensione della malattia e per far sì che il familiare si senta parte dell'organizzazione della struttura.</i>														
Attività 1.1.1.4 <i>Incontri di supporto per i familiari per l'accettazione della malattia. Condivisione delle problematiche</i>														
Obiettivo 1.2 <i>Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.</i>														
Azione 1.2.1 <i>Realizzare la carta dei servizi delle attività da divulgare nei principali luoghi di aggregazione del territorio</i>														
Attività 1.2.1.1 <i>progettazione e realizzazione del materiale divulgativo sui servizi del centro, brochure, locandine...</i>														
Attività 1.2.1.2 <i>distribuzione del materiale e contatti diretti con gruppi di interesse da attivare (parrocchie, associazioni, enti e famiglie organizzate) con l'aiuto dei volontari in servizio civile, e con i volontari dell'associazione.</i>														
Attività 1.2.1.3 <i>Incontri di formazione con gli istituti scolastici. Organizzazione di incontri nel Centro Regionale di Neurogenetica per le scolaresche interessate al programma di ricerca e analisi sulle demenze e in particolare sulla malattia di Alzheimer.</i>														
Attività 1.2.1.4 <i>Riunioni e incontri per l'elaborazione dei progetti comuni</i>														
Attività 1.2.1.5 <i>Organizzazione giornate di confronto tra associazioni, istituzioni locali e soggetti interessati per la creazione di una rete per la soddisfazione dei bisogni degli utenti.</i>														
Obiettivo 1.3 <i>Attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti come gli anziani, prevenendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti.</i>														
Azione 1.3.1 <i>Implementazione delle attività di front office allo sportello del centro di Neurogenetica</i>														
Attività 1.3.1.1														

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Accoglienza dell'ammalato e del familiare che lo accompagna, organizzazione dello spazio di accoglienza. Rilevamento anagrafico con relativa scheda;																				
Attività 1.3.1.2 Preparazione e compilazione delle schede da distribuire e raccogliere per le famiglie che si rivolgono al centro;																				
Attività 1.3.1.3 Analisi dei questionari per la valutazione delle vari bisogni riscontrate: lettura e interpretazione dei questionari;																				
<p>Obiettivo 2.1 Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer e delle altre forme di demenza</p> <p>Azione 2.1.1 Implementazione e aggiornamento del sito internet. L'aggiornamento del sito e la formazione ai volontari per diventare autonomi nell'implementazione sarà svolto dal volontario informatico della cooperativa Sociale Inrete (partner di progetto). Attività di ricerca archivistica, informatizzazione e elaborazione dei dati storici. Rendiconto delle attività annuali aiuto e assistenza alle famiglie dei malati.</p>																				
Attività 2.1.1.1 Ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.																				
Attività 2.1.1.2 Implementazione dei dati forniti dal centro sulle sperimentazioni e sulla ricerca, organizzazione dell'archivio, archivio dei report multimediali e rassegna stampa.																				
Attività 2.1.1.3 Implementazione dei dati relativi alla legislatura a tutela dei diritti del malato e organizzazione dell'archivio con i report multimediali e rassegna stampa per ogni evento organizzato																				
Attività 2.1.1.4 Inserimento dati dei luoghi adatti per assistenza adeguata lungo il decorso della malattia, censimento delle organizzazioni, aggiornamento sito web: www.arn.it .																				
Attività 2.1.1.5 Organizzazione del Tener@mente caffè																				

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 2.2													
Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer													
Azione 2.2.1													
Realizzazione di un incontro pubblico annuale sui temi della ricerca e dell'assistenza Viene organizzato un evento rivolto al pubblico, ai medici di base, agli specialisti, e alle famiglie dei malati con lo scopo di divulgare le conoscenze sulla malattia.													
Attività 2.2.1.1 Preparazione materiale divulgativo dell'evento. Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.													
Attività 2.2.1.2 Contatti diretti e indiretti con i soggetti individuati													
Attività 2.2.1.3 Preparazione inviti, individuazione e allestimento sala. Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)													
Attività 2.2.1.4 Organizzazione dell'evento. Cura degli aspetti logistici e reperimento materiali utili per la sua realizzazione													
Attività 2.2.1.5 Organizzazione degli aspetti logistici dell'evento. Organizzazione dei soggiorni dei relatori. Organizzazione del buffet finale.													
Attività 2.2.1.6 Servizio segreteria e iscrizioni presenti.													
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN													
Inserimento dei volontari in SCN													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio volontari													
Monitoraggio oip													

Cronogramma Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

AZIONI	MESI											0	1	2
---------------	-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----------	----------	----------

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 1.3.1													
<i>Realizzazione di laboratori pratici. I laboratori sono diversificati a seconda delle attitudini degli ospiti e delle loro esigenze / desideri del momento e sulla base della severità della malattia, con lo scopo quindi di stimolare le capacità residue di ognuno.</i>													
Attività 1.3.1.1													
<i>Realizzazione di attività di tipo occupazionale: bricolage (costruzione di vari oggetti) pittura, disegno, ricamo e uncinetto;</i>													
Attività 1.3.1.2													
<i>Realizzazione di attività di tipo domestico: cucinare, stirare, lavare piccole cose, cucire, cura delle piante e animali.</i>													
Attività 1.3.1.3													
<i>Attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società, festeggiamento compleanni.</i>													
Obiettivo 2.1													
<i>Coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio per prevenire l'esclusione sociale</i>													
Azione 2.1.1													
<i>Partecipazione dei beneficiari ad attività organizzate da soggetti terzi</i>													
Attività 2.1.1.1													
<i>Incontri organizzati tra giovani ed anziani delle strutture esistenti sul territorio, per creare momenti di incontro tra malati e non.</i>													
Attività 2.1.1.2													
<i>Organizzazione di un concerto all'interno della struttura con il supporto degli insegnanti di canto dell'associazione Terra di Sol, in occasione del Natale,</i>													
Attività 2.1.1.3													
<i>Uscite programmate per cinema e teatro</i>													
Obiettivo 2.2													
<i>Coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio per prevenire l'esclusione sociale</i>													
Azione 2.2.1													
<i>Uscite programmate sul territorio</i>													
Attività 2.2.1.1													
<i>Visite a luoghi storici finalizzate a orientare il beneficiario rispetto a se, alla propria storia e all'ambiente che lo circonda.</i>													
Attività 2.2.1.2													
<i>Visite a luoghi di interesse turistico</i>													
Attività 2.2.1.3													
<i>Passeggiate di breve durata e partecipazione alle funzioni religiose.</i>													
Attività 2.2.1.4													
<i>Campo Estivo.</i>													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN													
Inserimento dei volontari in SCN													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio volontari													
Monitoraggio olp													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Referenti dei volontari per la realizzazione degli obiettivi del progetto coordineranno le attività dei volontari e tutti i soggetti che opereranno nel progetto stesso.	Coordinatore Organizzativo (collaboratore occasionale, disponibile circa 20 ore alla settimana)	Le Volontarie individuate per il progetto "Natural-mente", operano da anni all'interno dello staff di coordinamento della progettazione dei servizi e delle attività del centro diurno per malati di Alzheimer gestito dall'Associazione Ricerca Neurogenetica. Oltre a svolgere il ruolo di operatrici – socio – assistenziali hanno maturato precedentemente una esperienza e una competenza tale da riuscire a supportare e coordinare le attività del progetto ed i volontari di Servizio Civile che in esse vengono coinvolti.	2
Gli Operatori supporteranno i volontari di Servizio Civile in tutte le attività volte a: favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue degli ospiti di Casa Alza; elaborare il loro disagio; alleviare i limiti dei disturbi fisici e mentali; favorire la socializzazione ed il contatto con il territorio.	Operatori casa d'accoglienza "Casa Alza: il gatto che si muove" (collaboratori dipendenti, disponibili circa 30 ore alla settimana)	Gli operatori dell'accoglienza, tutti con una preparazione specifica e soprattutto un'esperienza decennale maturata nel settore socio assistenziale, svolgono tale ruolo da anni all'interno della centro diurno per i malati di Alzheimer. Gli operatori dell'accoglienza hanno ormai instaurato un rapporto di fiducia con gli ammalati e stabilito una metodologia e delle conoscenze tali da poter facilitare i volontari di SC nelle attività che riguarderanno lo stretto	4

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p>contatto con gli ospiti del centro.</p> <p>Tra le professionalità individuate vi sono in particolare una cuoca, una sociologa e due operatori assistenziali.</p>	
<p>Avrà il compito di mettere a disposizione degli ospiti le strutture per la realizzazione, insieme ai volontari e agli utenti, delle attività psicomotorie (previste anche all'aperto): ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu. Questa Forma di animazione nasce dall'esigenza di cambiare il modo di fare ginnastica mettendo in relazione dimensione corporea, psichica e affettiva dell'anziano.</p>	<p>Operatore dell'associazione Tensegrita (dipendente, disponibile circa 10 ore alla settimana)</p>	<p>Le professionalità individuate sono costituite da un docente di discipline orientali (specializzato anche in massoterapia riabilitativa, ginnastica dolce, shiatsu, watsu) e da un operatore shiatsu.</p> <p>Entrambi hanno un'esperienza nel settore iniziata nel 2003/2004 andata via via sviluppandosi e professionalizzandosi negli anni fino ad oggi.</p> <p>L'esperienza nell'organizzazione di lezioni pratiche di gruppo fanno sì che le loro conoscenze possano essere trasmesse agli ospiti della casa di accoglienza così come ai volontari che saranno di supporto nelle attività.</p>	2
<p>Avranno il compito di tenere incontri di formazione e di confronto con i volontari, sugli aspetti relazionali, psicologici e sociali derivanti dalle attività del progetto (es. esperienza a contatto diretto con gli anziani)</p>	<p>Operatori Aspic – Counselling e cultura (volontari, disponibili circa 6 ore alla settimana)</p>	<p>Gli operatori Aspic – Counselling e cultura sono rappresentati da una psicoterapeuta docente e direttrice dei corsi di counselling e da una psicologa esperta in conduzione di corsi di formazione per gruppi.</p> <p>Entrambe in grado di formare e informare, suggerendo metodologie di relazione con soggetti vulnerabili (anziani e non malati di Alzheimer) supporteranno costantemente i volontari SCN.</p>	2
<p>Collaboreranno nell'organizzazione del progetto "Un colpo di coda all'Alzheimer"</p>	<p>Figure di riferimento sono gli operatori del rifugio fata che realizzeranno le attività progettuali</p>	<p>Gli operatori del Rifugio Fata Organizzeranno 12 incontri di tre ore cadauno per un totale di 36 ore così suddivisi: due lezioni teoriche; quattro incontri per laboratori didattici con gli animali presso il canile; quattro incontri presso Casa Alza; un incontro conclusivo del progetto.</p>	4
<p>Supporteranno la realizzazione della campagna d'informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer; l'implementazione e l'aggiornamento del sito internet; e</p>	<p>Volontari dell'Associazione per la Ricerca di Neurogenetica (volontari, disponibili circa 15 ore alla settimana)</p>	<p>All'interno del gruppo promotore dell'Associazione per la Ricerca di Neurogenetica sono presenti due figure specifiche incaricate di sensibilizzare le istituzioni e i privati, realizzare i convegni scientifici e i dibattiti pubblici ed altre</p>	4

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

tutte le attività di consulenze, orientamento, smistamento nelle informazioni, monitoraggio dei bisogni e delle risorse.	settimana)	due figure che si occupano di ricerca archivistica, informatizzazione ed elaborazione dei dati storici. Data l'esperienza ed i compiti specifici di ognuno di queste quattro figure sarà possibile offrire un supporto concreto ai volontari di SCN.	
--	------------	---	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impiegati per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre il volontario a personale specifico attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite. L'attività dei volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi operano, successivamente dovranno supportare le seguenti attività:

PER LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA NEUROGENETICA:

- Supporto nell'organizzazione degli incontri per la costituzione dei gruppi di familiari per la conoscenza e l'accettazione della malattia
- Supporto nell'attività di accoglienza dei familiari che accompagnano i malati alle visite di controllo
- Supporto nella compilazione delle schede dei malati
- Supporto nell'organizzazione di eventi che riguardano la conoscenza della malattia, quali ad esempio l'accoglienza delle scolaresche all'interno del centro regionale
- Supporto nelle attività di organizzazione di convegni per la divulgazione delle attività del centro regionale

PER LA SEDE DI CASA ALZAL:

- Supporto ai laboratori manuali e creativi, con l'uso di tecniche e materiali diversi, (cucito e
- Maglia, giardinaggio, cucina, ecc.)
- Supporto nelle attività di lettura: lettura collettiva del quotidiano o del libro, spazio di lettura autogestita dagli anziani.
- Supporto e aiuto nelle attività grafico-pittoriche: si collegano alle attività di stimolazione sensoriali e comprendono l'uso di vari tipi di colore e supporti.
- Progettazione e supporto delle attività teatrali (in occasione delle feste), delle attività musicali (ascolto di musica, come da richiesta degli anziani, canto, costruzione di semplici strumenti musicali, giochi musicali) delle attività legate alle immagini (uso della fotografia, visione di diapositive).
- Aiuto e supporto all'operatrice per le attività centrate sul corpo: ginnastica dolce, psicomotricità.
- Supporto alle attività ludiche: giochi a squadre, quiz, tombola, giochi di parole
- Progettazione, supporto alle attività di festa: con tale termine si possono riassumere i vari momenti gioiosi quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, carnevale, festa di primavera), la festa dei compleanni e degli anniversari con le torte e le candeline alla fine del pranzo.
- Aiuto e supporto nelle attività rivolte all'esterno della struttura: uscite programmate in città in luoghi artistici, organizzazione di gite fuori città di un'intera giornata.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Più dettagliatamente e in modo differenziato rispetto alle due sedi di attuazione del progetto, in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica

ATTIVITA'	RUOLO
<p>Attività 1.1.1.1 Costituzione del gruppo di familiari;</p> <p>Attività 1.1.1.2 Incontri con i familiari per individuare le abilità residue</p> <p>Attività 1.1.1.3 Organizzazione di incontri di formazione sulla comprensione della malattia</p> <p>Attività 1.1.1.4 Incontri di supporto per i familiari per l'accettazione della malattia. Condivisione delle problematiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I volontari partecipano alle riunioni con i familiari, come momento di formazione e di comprensione delle reali difficoltà che possono incontrare i familiari nel confronto giornaliero con il malato; ● Partecipare agli incontri di formazione ● Compileranno le schede per la valutazione degli incontri ● Momento di verifica e confronto con il proprio Oip; ● Compilazione delle griglie di valutazione
<p>Attività 1.2.1.1 Idealizzazione e progettazione materiale divulgativo sui servizi offerti dal centro di Neurogenetica e sulla casa accogliente</p> <p>Attività 1.2.1.2 Distribuzione del materiale e contatti diretti con gruppi di interesse</p> <p>Attività 1.2.1.2 Apertura del centro al mondo esterno in particolare incontri di formazione con gli istituti scolastici</p> <p>Attività 1.2.1.4 Riunioni e incontri per l'elaborazione dei progetti comuni</p> <p>Attività 1.2.1.5 Organizzazione di una giornata di confronto tra associazioni, istituzioni locali e soggetti interessati per la creazione di una rete per la</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare e progettare materiale promozionale sui servizi dell'associazione e del centro (brochure, locandine, video...); ● Produrre documenti informativi sulle attività (realizzazione di una parte del sito internet dedicata al progetto di servizio civile); ● Realizzare e distribuire materiale informativo nei centri di aggregazione (Scuole, parrocchie, associazioni, enti pubblici e privati che si occupano di anziani); ● Supportare gli operatori dal punto di vista logistico nell'organizzazione dell'incontro tra associazioni per l'elaborazione della rete di associazioni per il supporto dei malati di Alzheimer e delle altre forme di demenza;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<p>soddisfazione dei bisogni degli utenti</p>	
<p>Attività 2.1.1.1 Lavoro di ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia</p> <p>Attività 2.1.1.2 Implementazione dei dati forniti dal centro sulle sperimentazioni e sulla ricerca,</p> <p>Attività 2.1.1.3 Implementazione dei dati relativi alla legislatura a tutela dei diritti del malato e organizzazione dell'archivio con i report multimediali e rassegna stampa per ogni evento organizzato</p> <p>Attività 2.1.1.4 Inserimento dati dei luoghi adatti per assistenza adeguata lungo il decorso della malattia, censimento delle organizzazioni.</p> <p>Attività 2.1.1.5 Inserimento notizie utili su seminari, incontri, e campagna di sensibilizzazione sul decorso della malattia, aggiornamento sito web: www.arn.it.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare con l'aiuto dell'esperto informatico della cooperativa in rete ad aggiornare e implementare un sito internet; ● Aggiornare le schede relative agli studi sulla malattia sul sito internet; ● Ricercare leggi e dati relativi ai diritti del malato; ● Inserimento dati sul database; ● Ricercare notizie utili su servizi offerti dal territorio per i malati e per le loro famiglie e metterle a disposizione dei familiari in accoglienza; ● Ricercare notizie utili su date di seminari, incontri, e campagne di sensibilizzazione sul decorso della malattia e metterle a disposizione su una pagina dedicata del sito per i familiari e per le persone interessate; ● Aggiornare le pagine dedicate sul sito internet;
<p>Attività 2.2.1.1 Preparazione materiale divulgativo dell'evento</p> <p>Attività 2.2.1.2 Contatti diretti e indiretti con i soggetti individuati</p> <p>Attività 2.2.1.3 Preparazione inviti, individuazione e allestimento sala</p> <p>Attività 2.2.1.4 Organizzazione dell'evento</p> <p>Attività 2.2.1.5 Contatti con i relatori dell'incontro per organizzare interventi e per stilare la scaletta.</p> <p>Attività 2.2.1.6 Servizio segreteria e iscrizioni presenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare all' Incontro di programmazione con i responsabili del centro sul tema del convegno; ● Aiuto Logistico nell'organizzazione; dell'evento, ricercare materiale di supporto al convegno (proiezioni, mostre, fotografie a tema); ● Ricerca materiale divulgativo per la creazione di volantini e brochure da distribuire durante il convegno; ● Supporto nelle attività di organizzazione, contatti con i relatori e con le agenzie per gli spostamenti e le sistemazioni. ● Supporto nelle attività logistiche per la preparazione del convegno: <ul style="list-style-type: none"> - Prenotare viaggi - Prenotare alberghi - Contattare agenzie per il catering per la preparazione del buffet ● Attività di segreteria, registrazione dei partecipanti e distribuzione del materiale informativo;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

ATTIVITA'	RUOLO
<p>Attività 1.1.1.1 Attività di cura della persona e coinvolgimento nelle attività quotidiane semplici.</p> <p>Attività 1.1.1.2 Realizzazione di sedute fisioterapiche e di riabilitazione</p> <p>Attività 1.1.1.3 Valutazione delle aree cognitive e funzionali preservate e all'individuazione di eventuali disturbi comportamentali che possono compromettere gli interventi, proporre compiti semplici e reali: compiti complessi e non raggiungibili possono mettere la persona in confusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di supporto agli operatori nelle fasi di accompagnamento alle attività quotidiane degli ospiti della casa (apparecchiare, preparare i pasti); ● Attività di supporto logistico nelle attività di riabilitazione; ● Attività di compagnia, di animazione, intrattenimento; ● Supporto al personale durante il pasto (distribuzione pasti, aiuto per gli ospiti con maggiore difficoltà); ● Partecipazione alle riunioni in itinere di verifica sull'efficacia del programma individuale proposto per ogni utente;
<p>Attività 1.1.2.1 Realizzazione di feste e momenti di incontro informali</p> <p>Attività 1.1.2.2 Organizzazione di momenti di lettura</p> <p>Attività 1.1.2.3 Organizzazione di ascolto della musica</p> <p>Attività 1.1.2.4 Momenti di terapia sugli aspetti relazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzione di facilitatori nei rapporti fra la struttura, l'anziano, la sua famiglia nell'azione quotidiana di risposta ai bisogni relativi ad alcune semplici ma importanti funzioni; ● Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di lettura e ascolto della musica; ● Supporto logistico nell'organizzazione di feste e momenti ludico-ricreativi;
<p>Attività 1.1.3.1 Organizzazione di attività di tipo occupazionale: bricolage (costruzione di vari oggetti) pittura, disegno, ricamo e uncinetto;</p> <p>Attività 1.1.3.2 Organizzazione di attività di tipo domestico: cucinare, stirare, lavare piccole cose, cucire, cura delle piante e animali</p> <p>Attività 1.1.3.3 Attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto durante lo svolgimento delle attività laboratoriali; ● Ideazione, organizzazione e coordinamento di attività di aggregazione in occasioni particolari; ● Aiuto nell'organizzazione, ideazione, attivazione, per il reperimento dei materiali utili per lo svolgimento dei laboratori; ● Supporto nell'organizzazione di feste di compleanno o ricorrenze particolari, con il coinvolgimento delle famiglie, per creare momenti di socializzazione informale; ● Partecipare alle attività di tipo ludico-occupazionali, inventando giochi e facendo da facilitatori nei momenti di difficoltà;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

festeggiamento compleanni.	
<p>Attività 2.1.1.1 Incontri organizzati all'interno dei locali della Scuola "Nicotera" tra giovani ed anziani delle strutture esistenti sul territorio, per creare momenti di incontro tra malati e non, in cui oltre a momenti conviviali e ricreativi</p> <p>Attività 2.1.1.2 Organizzazione di un concerto all'interno della struttura</p> <p>Attività 2.1.1.3 Uscite programmate per cinema e teatro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere scambi attraverso le case di riposo e la casa accogliente Alzal organizzando incontri con i responsabili per la creazione di una rete di solidarietà di fronte alla malattia di alzheimer, e contemporaneamente creare dei gruppi tra i malati ancora autosufficienti per; ● Supporto nell'organizzazione di feste musicali; ● Partecipare alle riunioni con i partner di progetto, nello specifico con i volontari dell'Associazione Terra di Sol per la realizzazione di momenti di festa con musica dal vivo in occasione del Natale o di altre ricorrenze particolari;
<p>Attività 2.2.1.1 Visite a luoghi storici finalizzate a orientare il beneficiario rispetto a se, alla propria storia e all'ambiente che lo circonda</p> <p>Attività 2.2.1.2 Visite a luoghi di interesse turistico</p> <p>Attività 2.2.1.3 Passeggiate di breve durata e partecipazione alle funzioni religiose</p> <p>Attività 2.2.1.4 Campo Estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnare gli ospiti, prima con il supporto degli operatori e poi autonomamente nelle passeggiate dentro e fuori dalla struttura; ● Accompagna e supporta nelle uscite fuori sede gli operatori; ● Prestano attenzione e sostegno nei momenti di salita e discesa dai mezzi utilizzati per il trasporto per evitare cadute e incidenti; ● Elaborare e partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di uscite programmate, passeggiate nel giardino, passeggiate in città, gite turistiche di un giorno, passeggiate al mare o in montagna; ● Incontro con il parroco per organizzare momenti di preghiera all'interno della casa;

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 8

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 8

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400, con un minimo di 12 ore settimanali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ([Http://europass.cedefop.europa.eu](http://europass.cedefop.europa.eu))

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

<i>Materiali informativi (per gli incontri sulla ..., feste, grafica coupon informativi attività)</i>	€ 2.500,00
<i>Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, dépliant, stampa)</i>	€ 1.000,00
<i>Formazione specifica *</i>	€
<i>Personale/Risorse umane</i>	€ 50.000,00
<i>Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, pulmino) calcolo ammortamento attrezzature. Spese di realizzazione filmati e foto, acquisto piccoli strumenti musicali,</i>	€ 10.000,00

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Spese viaggio (es: comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)	€ 10.000,00
Materiali di consumo (es.....dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per laboratori,)	€ 1.500,00
Altro: sala per la realizzazione di Tener@mente caffè e per la realizzazione di laboratori manuali	2.000,00
Totale	€ 77.000,00

* Formazione specifica:

b) investimenti della sede di attuazione Associazione Centro Regionale per la Neurogenetica

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	80 h * 25 €	80 h	€ 2.000,00
Personale dedicato	N 1 Amministrativo	10 h sett.	€ 25,00
Logistica/Sale	Sala messa a disposizione da Associazione sinergie culturali o dalla biblioteca comunale di Lamezia Terme, Altri Enti accreditati per il servizio civile	1 sala per le giornate di formazione	€ 6.00 /h
Materiale	Didattico		€ 200,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
FISH CALABRIA onlus (C. F. 94003590794)	Onlus no profit	In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p><i>disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori ed i propri formatori. Offrirà, inoltre, la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di tirocinanti a supporto delle attività. Sulla base dell'esperienza diretta affiancheranno i volontari nella loro formazione, anche attraverso confronti, circa gli aspetti relazionali, psicologici e sociali derivanti, appunto, dalle attività previste dal progetto. In questo modo, sarà possibile la costruzione di una mappa dei bisogni che le diverse tipologie di soggetti, precedentemente individuati, hanno.</i></p>
<p><i>ASPIC – Counselling e Cultura (C.F. 92012160799)</i></p>	<p><i>Onlus no profit</i></p>	<p><i>I propri formatori ed operatori interverranno nella formazione specifica dei volontari. I tirocinanti collaboreranno con i volontari per la costruzione di una mappa dei bisogni che le diverse tipologie di soggetti, precedentemente individuati, hanno elaborato. L'Associazione si candida come soggetto per il lavoro di rete nella creazione di un osservatorio sulla condizione degli anziani. In tal modo saranno implementate le attività di socializzazione, anche con il territorio, dei potenziali utenti individuati. Si collaborerà all'organizzazione di una giornata di confronto tra i soggetti in rete.</i></p>
<p><i>Associazione Comunità Progetto Sud (P.IVA 02243290794)</i></p>	<p><i>No profit</i></p>	<p><i>In qualità di partner di progetto, l'associazione metterà a disposizione dei volontari di servizio civile, i propri operatori ed i propri formatori. Offrirà, inoltre, la propria collaborazione nelle attività di socializzazione con la partecipazione di</i></p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p>tirocinanti a supporto delle attività La realizzazione di attività di socializzazione sarà implementata dalla collaborazione in rete dei soggetti partecipanti al progetto per la definizione degli interventi da realizzare, dopo aver individuato i potenziali fruitori dei servizi</p>
<p>Associazione TENSEGRITA Arte ed Armonia della Salute Naturale (C.F. 92017350791)</p>	<p>Associazione culturale, sociale e professionale no profit</p>	<p>Si metteranno a disposizione alcuni spazi della propria struttura e il proprio personale esperto per lo svolgimento di attività psicomotorie, particolarmente rivolte agli anziani, quali: ginnastica dolce, osteopatia, shiatsu e watsu, previste anche all'aperto. Il personale esperto favorirà la realizzazione di attività di socializzazione di gruppo e attività individuali come risposta concreta al problema della comunicazione e per il recupero del senso del ritmo, della memoria, del rilassamento. I volontari dell'associazione interverranno nei momenti di terapia sugli aspetti relazionali, che coinvolgono lo specialista e il paziente, ma anche i suoi familiari. Si collaborerà all'organizzazione di una giornata di confronto tra soggetti che creeranno una rete di interesse e di interventi.</p>
<p>Azienda Agricola "Trigna" (P. IVA: 02608130791)</p>	<p>Profit</p>	<p>L'Azienda Agricola "Trigna" si propone di offrirsì come partner del progetto mettendo a disposizione il proprio personale esperto per il supporto dei volontari, soprattutto per le attività che sono vicine all'ippoterapia, sulla base della comprensione delle regole comportamentali, e gli esercizi di</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		<p><i>coordinazione e motricità degli utenti. Nello specifico l'Associazione propone corsi di equitazione e di trekking a cavallo che consentono l'osservazione e l'esperienza diretta della natura. Nell'Azienda Agricola, inoltre, verrà realizzata una "Fattoria Didattica": grazie a questa "scuola in fattoria" gli utenti prenderanno sempre più coscienza della natura e degli effetti positivi che scaturiranno dallo stare a contatto con essa. I volontari verranno aiutati nello svolgimento delle esercitazioni finalizzate a favorire la socializzazione, con attività ludiche di potenziamento e stimolazione dell'uso dei cinque sensi, che spesso le persone con disagio trascurano. Per contribuire al raggiungimento dell'autonomia dell'utente nelle attività quotidiane, verrà promossa l'attività fisica/ginnastica individuale, di gruppo e competitive. L'attività fisica in ambiente naturale favorisce, inoltre, l'acquisizione del concetto di ambiente in quanto sistema di relazioni, di regole dello stare insieme, del lavoro di gruppo, di potersi/doversi fidarsi dei compagni.</i></p>
--	--	---

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	4
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi:	1
Risorsa 7) Set di primo soccorso:	1
Risorsa 8) Attrezzatura per il giardinaggio:	2
Risorsa 9) Carte da gioco:	3
Risorsa 10) Tombola:	2
Risorsa 11) Attrezzatura per attività di ricamo e uncinetto:	Varie per tipo
Risorsa 12) Attrezzatura per le attività di bricolage e pittura: pittura, tele e pennelli	
Risorsa 13) Giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo:	300
Risorsa 14) Lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo:	1
Risorsa 15) Lettore DVD e VHS + Schermo Tv:	1
Risorsa 16) Videoproiettore:	1
Risorsa 17) Pettorine con distintivi:	4
Risorsa 18) T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile:	4
Risorsa 19) Attrezzature per attività di tipo domestico: pentole, posate, piatti, bicchieri	Varie per tipo
Risorsa 20) Attrezzature per attività motoria: (tappetini, cyclette attrezzature per massaggi e per rilassamento)	Varie per tipo
Risorsa 21) Attrezzatura per laboratori di manualità: pasta modellabile per attività di manipolazione.	Varie per tipo

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSE
Favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue, ed elaborazione del disagio degli ospiti di Casa Alzal	Realizzazione di attività psicomotorie e di riabilitazione previa valutazione delle aree cognitive e funzionali e di eventuali disturbi comportamentali; cura della persona e partecipazione alle attività quotidiane; sedute fisioterapiche ed attività occupazionali finalizzate alla stimolazione delle capacità cognitive strumentali alla vita quotidiana. Realizzazione di attività di socializzazione di gruppo e individuali, come feste, ascolto della musica, momenti di lettura e di terapia relazionale. Realizzazione di laboratori pratici di tipo occupazionale, domestico e ludico. Inoltre, si coopererà con gli	Stanze, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, set di primo soccorso, attrezzatura per il giardinaggio, carte da gioco, tombola, attrezzatura per attività di ricamo ed uncinetto, attrezzatura per le attività di bricolage e pittura, giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa di gruppo, lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo, lettore DVD e VHS + schermo Tv, videoproiettore. Attrezzature utili nella realizzazione di attività di cucina (pentole, piatti, bicchieri, posate)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	utenti per il festeggiamento dei loro compleanni.	
Coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di contatto con il territorio	<p>Saranno programmate delle uscite sul territorio, nello specifico si tratta di: visite in luoghi storici e di interesse turistico; passeggiate di breve durata; partecipazione alla Messa.</p> <p>Gli utenti saranno coinvolti in attività organizzate da terzi.</p> <p>Giovani ed anziani si incontreranno in strutture territoriali.</p> <p>Gli utenti parteciperanno ad eventi musicali, cinematografici e teatrali.</p>	Telefoni, fax, automezzi, set di primo soccorso, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio Civile.
Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla patologia dell'Alzheimer	<p>Realizzazione di materiale per attività divulgative riguardanti i servizi offerti dal centro di neuro genetica e la casa accoglienza.</p> <p>Tale materiale verrà distribuito prendendo contatto con soggetti terzi interessati ed aperti all'argomento. Predisposizione del centro alla visita da parte di soggetti esterni. Organizzazione di incontri, anche formali, per la creazione di una rete cooperativa per interventi specifici.</p> <p>Realizzazione di un incontro pubblico annuale sui temi della ricerca e dell'assistenza, questa attività prevede la preparazione di materiale divulgativo dell'evento; contatti con i soggetti precedentemente individuati; preparazione di inviti; individuazione ed allestimento sale; presa di contatto con i relatori che intervengono; servizio reception. Implementazione e aggiornamento del sito internet, attraverso la ricerca di dati per la conoscenza della malattia, della situazione delle sperimentazioni e della ricerca, dei diritti del malato</p>	Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	e dei luoghi per l'assistenza e il decorso della malattia, delle campagne di sensibilizzazione.	
Garantire tutte le diverse forme di sostegno al familiare attraverso la trasmissione delle conoscenze	Implementazione dello sportello all'interno del centro di neurogenetica sulla base del rilevamento anagrafico con relativa scheda. Preparazione e somministrazione di questionari alle famiglie che si rivolgono al centro a cui seguirà l'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti circa le necessità riscontrate. Saranno effettuate delle riunioni con i familiari, su cui verterà il monitoraggio delle loro esigenze e necessità. Si svolgeranno, per i familiari, incontri conoscitivi di informazioni generali riguardo la malattia e di carattere sanitario e assistenziale. In tal modo, si formerà un gruppo di familiari che si incontreranno periodicamente con lo scopo di individuare le abilità residue del malato su cui far leva, per mantenere alta la sua motivazione e autostima. I familiari saranno supportati psicologicamente per elaborare i propri sentimenti e accettare la malattia del proprio caro.	Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrici, lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo, lettore DVD e VHS + schermo Tv, videoproiettore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- *all' acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico*
- *all' apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessaria alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale*
- *acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;*
- *sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'iterazione con la realtà territoriale.*

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
 - dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate
- Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.

- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

Cognome e nome: LAGANA' ANTONIO

Nato il: 30.07.1953

Luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

Formatore B:

Cognome e nome: MALETTA RAFFAELE

Nato il: 14.09.1964

Luogo di nascita: Chiaravalle

Formatore C:

Cognome e nome: DI LORENZO RAFFAELE

Nato il: 01.01.1957

Luogo di nascita: Catanzaro

Formatore D:

Cognome e nome: DATTILO TERESA LOREDANA

Nato il: 27.07.1959

Luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

Formatore E:

Cognome e nome: Sonni Tommaso

Nato il: 14.12.1955

Luogo di nascita: Nicastro ora Lamezia Terme

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore A: Antonio Laganà

Titolo di Studio: Diploma perito elettrotecnico

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente Associazione per la Ricerca Neurogenetica

Esperienza nel settore: da anni affianca il team di esperti dell'Associazione, promuovendo attività di sensibilizzazione e diffusione delle tematiche specifiche del campo di intervento.

Competenze nel settore: coordina le attività del Centro di Neurogenetica e di Casa Alzal, oltre che dei volontari e di tirocinanti che si rivolgono all'Associazione.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore B: Raffaele Maletta

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Dirigente Medico Centro Regionale di Neurogenetica

Esperienza nel settore: dal 1991 al 1996 ha lavorato presso il Policlinico Universitario di Messina, nel 1997 diviene Responsabile del servizio di Chimica Clinica e Tossicologia del laboratorio di V.V., dal 1999 ad oggi è in servizio con la qualifica di dirigente medico presso il laboratorio di biologia molecolare del Centro Regionale di Neurogenetica dell'ASL 6 di Lamezia Terme

Competenze nel settore: ha maturato competenze specifiche anche nell'ambito della didattica svolgendo il ruolo di tutor e docente in occasione di corsi attivati dall' presso le Università della Calabria e Università La Sapienza di Roma

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore C: Raffaele Di Lorenzo

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Neurologia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Dirigente Medico- Disciplina Neurologia- Psichiatria

Esperienza nel settore: Responsabile data Management presso Centro Regionale di Ricerca Neurogenetica, Incarico Progetto Ccm (Chronic Care Model) Per Lo Sviluppo Di Cartella Clinica Elettronica e Fascicolo Informatico Azienda Sanitaria Provinciale Di Catanzaro [Ex As6 Di Lamezia Terme), Incarico Progetto Obiettivi Di Piano 2010/2011 Per La Realizzazione

Di Una Rete Telematica/Informatica Provinciale E Regionale Relativa Al Percorsi Diagnostico-Terapeutici Del Pazienti Affetti Da Demenza E La Creazione Di Un Portale Web Dedicato.

Attività di collaborazione con il centro regionale per la Neurogenetica per quanto riguarda la ricerca Neurogenetica nei disturbi psichici bipolari.

Competenze nel settore: ha maturato competenze specifiche anche nell'ambito della didattica svolgendo il ruolo di libero docente dal 1999 al 2004 presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Catanzaro – diploma di laurea in Neurofisiologia.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore D: Teresa Loredana Dattilo

Titolo di Studio: Laurea in Operatore Sociale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Operatore socio-assistenziale

Esperienza nel settore: dal 1982 al 2001 è stata Direttore generale delle attività di gestione della comunità terapeutica per tossicodipendenti "Brutto Anatroccolo", della casa famiglia per malati mentali "Itaca" e del centro di prima accoglienza per immigrati richiedenti asilo.

Competenze nel settore: Le competenze specifiche per quanto concerne gli anziani ammalati di Alzheimer riguardano principalmente il coordinamento della progettazione dei servizi e delle attività della casa di accoglienza Casa Alzal. Esperienza maturata come membro dell'equipe di supporto al gruppo di terapia familiare per care-giver dei pazienti affetti da "Demenza di Alzheimer familiare". Coordinatrice del progetto di assistenza domiciliare ad ammalati di Alzheimer

denominato Goodmorning per il Comune di Lamezia Terme e L'INPDAP Regione Calabria fino al giugno 2013. Si occupa della gestione del front-office e back-office del Centro Regionale di Neurogenetica.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento: Assistenza Anziani

Formatore E: Sonni Tommaso

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Esperto Esterno

Esperienza nel settore: Esperienza maturata nell'arco di vent'anni (dal 1992 circa) periodo in cui ha curato la realizzazione di rendiconti scientifici annuali per il Centro Regionale di Neurogenetica, di cui è socio fondatore, ha svolto corsi di alfabetizzazione alla Ricerca Scientifica presso il Centro Regionale di Neurogenetica della Calabria per ragazzi delle scuole medie superiori in quasi tutta la Regione.

Competenze nel settore: Capacità organizzative, di trasmissione della conoscenza in fatto di malattie genetiche e coinvolgimento degli interlocutori.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività:

Modulo 1: Le Demenze: percorsi diagnostico-assistenziali

Formatore/i: A - D

Argomento principale: Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione.

Durata: 6 incontri da 4 ore

Temi da trattare: I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.

Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:
- ciò che sei (bilancio di personalità)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- cosa puoi fare (potenzialità)
- cosa speri di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;
- il radicamento nel territorio;
- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;
- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Costruzione del gruppo e analisi del progetto

- analisi del testo di progetto;
- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;
- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.

Azione/Attività:

Modulo 2 : Patologie e Competenze Relazionali

Formatore/i: B - C

Argomento principale: Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali ed il terzo settore

Durata: 5 incontri da 4 ore

Temi da trattare:

- Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano
- Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali
- Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo
- Analisi delle attività di problem-solving
- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Azione/Attività:

Modulo 3 : Assistenza e Animazione per la Terza Età

Formatore/i: D - E

Argomento principale: Le tecniche di animazione socio-assistenziale per i malati di Alzheimer

Durata: 5 incontri da 4 ore

Temi da trattare: La storia dell'Associazione ARN e del Centro di Regionale di Neurogenetica

“Al confine.... Meridionale della ricerca.... Working in Neurogenetica”

- Il concetto di assistenza agli anziani

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Analisi dei modi di vita degli anziani
- Il supporto psicologico alle persone anziane
- Conoscenza delle strutture socio-assistenziali
- Le figure professionali che operano all'interno delle strutture
- Cosa si intende animazione per la terza età

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

individuata ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Il Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.